TRIESTE, Mercoledì 14 Gennaio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6869
Anno XX dell'E. F. - VI dell'Impero

omaggio Cav. ARTURO ZANOLLA

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

Una gravissima perdita per la flotta inglese del Mediterraneo

La nave da battaglia "Barham„ di 35 mila tonnellate

è colata a picco davanti a Sollum nello scorso novembre

SUL FRONTE AFRICANO

Aspri combattimenti in corso nella zona di Sollum

Tre "Curtiss„ abbattuti dalla caccia tedesca - Prosegue il bombardamento di Malta

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 13 gennaio 1942-XX: Bollettino 590:

Violenti attacchi contro i capisaldi della zona di Sollum hanno urtato nella fiera resistenza dei nostri presidi; aspri combattimenti sono in corso.

A sud-ovest di Agedabia una puntata di mezzi blindati avversari è stata prontamente stroncata. Alcuni mezzi avversari sono stati distrutti.

Reparti dell'aviazione hanno agito, a più riprese, sulle retrovie nemiche con visibili effetti; in duelli con la caccia tedesca il nemico ha perduto 3 «Curtiss».

Incursioni su Homs e Tripoli sono state effettuate da velivoli inglesi, senza gravi conseguenze.

Prosegue l'azione aerea sugli obiettivi di Malta.

Il Comunicato tedesco

Berlino, 13

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa dice:

Nell'Africa settentrionale sono stati respinti nel settore di Sollum violenti attacchi britannici: continuano gli aspri combattimenti. A sud-ovest di Agedabia [illegible] carri armati nemici è fallito. [illegible] tedeschi da combattimento e picchiata hanno bombardato concentramenti britannici di autocarri e di mezzi corazzati nella zona di Agedabia, aerodromi e impianti portuali nella Cirenaica. In scontri aerei sono stati abbattuti 3 apparecchi nemici. Sono continuati con successo di giorno e di notte gli attacchi aerei ad aerodromi dell'isola di Malta.

Barbaro gesto della R.A.F.

testimoniato da feriti britannici

Roma, 13

L'Agenzia Le Colonie riceve da una località della Libia che alcuni feriti britannici che erano ricoverati in un ospedale [illegible] mitragliato e bombardato dalla R.A.F. [illegible]

Ecco l'episodio che i feriti britannici [illegible]

Sulla via Balbia, distante una decina di chilometri da [illegible]

Un simile aggiornamento di tende non ammette dubbi [illegible]

Ad un tratto un sibilo inconfondibile fece capire ai ricoverati e al personale sanitario dell'ospedale che l'ospedale era il bersaglio di quegli aerei. Cadde la prima bomba. [illegible] ferito una spalla dilaniata da una bomba, cadendo fra le braccia dei suoi ufficiali. Questi lo raccolsero mentre dalle altre tende i ricoverati uscivano con grida di dolore. Cercarono di portarlo verso il nucleo chirurgico ma la tenda apparve completamente divelta da una bomba.

Intanto gli aerei scendendo a due-trecento metri incominciarono a mitragliare. Tutte le tende furono colpite e due furono i morti e decine e decine (tra cui uno degli inglesi ricoverati) i militari già straziati nelle carni nuovamente feriti.

Questo bombardamento e mitragliamento, come l'altro della Divisione Trieste che causò 25 morti e trenta feriti tra i ricoverati, venne effettuato come già si è detto in una notte di luna da un'altezza variante tra i due e trecento metri e con l'ausilio di razzi illuminanti. Tutti elementi che rendono impossibile un qualunque errore.

La raccolta dei rottami di ferro intensificata in Granbretagna

Lisbona, 13

Le tanto strombazzate riserve di materie prime che i giornali e la propaganda inglesi dicevano inesauribile, sembra si trovino, invece, in condizioni tali da preoccupare gravemente il Governo e da consigliarlo a ricorrere a provvedimenti d'eccezione. Il ministro dei Lavori Pubblici britannico ha infatti annunciato testualmente che la Granbretagna deve essere rastrellata da un'estremità all'altra di tutti i rottami di acciaio e di ferro, grandi e piccoli. Egli ha soggiunto che questo «rastrellamento» si dividerà, grosso modo, in tre parti: 1) Accertamento nazionale di tutto il ferro e di tutto l'acciaio inutile. La denuncia di tali metalli sarà obbligatoria. 2) Liquidazione degli ammassi locali. 3) Acceleramento della raccolta delle rotaie. I rottami comprendono ingranaggi fuori uso, ponti, rotaie, macchinario industriale. Il ministro inizierà gli ammassi immediatamente. Un caldo appello è stato rivolto a tutti i padroni di case per la consegna dei «rottami» dalle scatole di conserva alle biciclette rotte.

Banca canadese in Spagna che chiude i battenti

Madrid, 13

L'unica Banca canadese esistente in Spagna, la «Royal Bank of Canada», chiuderà i battenti il giorno venti del corrente mese.

22 fortini distrutti sul fronte di Pietroburgo

Berlino, 13

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

In Crimea e nell'ansa del Donez attività bellica di scarso rilievo. Nella zona ad oriente di Charcov le truppe tedesche hanno compiuto fruttuose puntate di ricognizione contro posizioni nemiche. I Sovietici hanno avuto 219 morti e 93 feriti.

Continuano i combattimenti nel settore centrale del fronte e nella zona del Valdai.

Durante un colpo di mano di truppe d'assalto sul fronte di accerchiamento di Pietroburgo sono stati distrutti 22 fortini nemici insieme ai difensori. Negli scontri terrestri sono intervenute poderose formazioni di aerei da combattimento da picchiata e da caccia. I Sovietici hanno subito perdite umane particolarmente gravi ed hanno abbandonato numeroso materiale bellico. Sono stati incendiati numerose località e treni ferroviari nemici.

L'Agenzia ufficiosa germanica informa che violenti combattimenti si sono svolti nella regione di Kaluga, nel corso dei quali formazioni di cavalleria sovietica che avevano attaccato reparti di f[illegible] germanica, sono state a[illegible] Ad este di Kursk molte o[illegible] sovietiche si sono lanciate [illegible] di un villaggio occupato [illegible] nici. Malgrado la violenza di questi attacchi i sovietici sono stati costretti a ripiegare abbandonando sul terreno numerosi morti e feriti. Un carro armato sovietico è stato distrutto ed una colonna motorizzata dispersa dal preciso fuoco delle artiglierie germaniche. La località è rimasta in mano dei Germanici. Con una temperatura di più di 20 gradi sotto zero, un reparto germanico, sostenuto dall'artiglieria d'assalto, ha eseguito un attacco contro una località del settore centrale scacciando gli occupanti sovietici.

Anche sul fronte meridionale, i rossi, che avevano sferrato numerosi attacchi contro molti punti dello schieramento germanico, sono stati sanguinosamente respinti e ricacciati in vittoriosi contrattacchi. I Sovietici hanno abbandonato sul terreno centinaia di caduti, alcune mitragliatrici ed altre armi. Sono stati catturati anche numerosi prigionieri. Un velivolo sovietico è stato abbattuto dal fuoco di un reparto di fanteria germanica.

Nella regione ad est di Moshaisk forze bolsceviche erano riuscite l'11 gennaio a infiltrarsi nelle linee germaniche. Senza curarsi del grave gelo, una Divisione germanica passava al contrattacco, ricacciando i rossi. Su alcuni punti del settore si sono svolti violenti combattimenti nel corso dei quali il nemico ha riportato sanguinose perdite. Terminati i combattimenti, sono state contate le salme di 300 bolscevichi. Inoltre rimanevano nelle mani dei Germanici 10 mitragliatrici, alcuni lanciabombe, un pezzo anticarro e numeroso materiale sciistico.

Tragico umorismo

Le truppe inglesi "cantano„ durante la ritirata da Kuala Lumpur

Roma, 13

L'Agenzia d'informazioni inglese definisce «la più brillante azione di trasferimento nella storia di questa campagna» la ritirata delle truppe inglesi da Kuala Lumpur, ritirata che i Giapponesi hanno sottolineato che si è svolta nella più grande confusione e sotto la continua minaccia delle avanguardie giapponesi che incalzavano il nemico con irresistibile slancio. La Agenzia di informazioni inglese insiste poi anche sul fatto che le balde truppe di S. M. britannica hanno percorso 80 km. «cantando e senza nessun incidente». Effettivamente ci vuole un bel fiato per compiere un simile percorso tutto in una volta ma con le baionette nemiche alle reni. La cosa non è poi totalmente impossibile. D'altra parte l'allenamento fatto in Norvegia, a Dunkerque ed a Creta hanno talmente familiarizzato il soldato britannico con le «brillanti ritirate strategiche» che queste costituiscono l'operazione militare che essi ormai sanno compiere meglio. E sono tanto pratici che possono effettuarle addirittura «cantando», come afferma l'Agenzia di Londra.

L'agenzia ufficiosa britannica informa da Città del Capo che il capo dell'opposizione parlamentare, Malan, ha chiesto alla Camera oggi di proclamare il Sudafrica una repubblica indipendente.

L'amicizia italo-magiara

Ciano in Ungheria per una visita di alcuni giorni

Budapest, 13

Si comunica ufficialmente che su invito del Reggente Horthy e del Governo ungherese, il ministro degli Affari Esteri italiano conte Galeazzo Ciano, giungerà in Ungheria il 15 gennaio per una visita di alcuni giorni.

La notizia, diramata stasera, della visita del conte Ciano, è stata accolta con la più viva soddisfazione da questi ambienti politici. E' la politica estera del Duce — scrive l'Agenzia Telegrafica Ungherese — *che ha reso possibile la realizzazione delle aspirazioni nazionali ungheresi. Il conte Ciano, interprete fedelissimo delle direttive del Duce, ha dimostrato sempre al popolo ungherese, che gliene è profondamente grato, la sua simpatia. La visita del ministro Ciano, che sarà salutata con vibrante entusiasmo da tutto il popolo magiaro, costituisce una significativa ed eloquente manifestazione, non soltanto della stretta amicizia e cordiale collaborazione esistenti tra l'Italia e l'Ungheria, ma anche della incrollabile volontà del popolo magiaro di continuare a marciare a fianco delle Potenze dell'Asse sulla via che condurrà all'immancabile vittoria sul bolscevismo e sulle Potenze demoplutocratiche.*

La partenza del ministro da Roma

Roma, 13

Questa notte alle ore 0.10 è partito per Budapest il ministro degli Esteri conte Ciano. Erano a salutarlo alla stazione Termini il ministro della Cultura Popolare, il sottosegretario agli Interni, il Prefetto e alti funzionari del ministero degli Affari Esteri. Era altresì presente una larga rappresentanza del personale della Legazione di Ungheria a Roma. Il conte Ciano è accompagnato nel suo viaggio a Budapest dal ministro d'Ungheria a Roma e da altri funzionari del suo Dicastero.

La difesa antiaerea di Singapor inadatta a fronteggiare gli attacchi nipponici

Stoccolma, 13

Secondo notizie giunte all'*Aftonbladet* da Londra sulla situazione a Singapore, la distanza che separano i Giapponesi da quella base sarebbe diminuita notevolmente. Scontri aerei si svolgono nel cielo di Singapore. La difesa antiaerea della piazzaforte si dimostra inadatta a fronteggiare i frequenti attacchi nipponici.

Il Comunicato ufficiale di Batavia dice che nel corso della mattina di martedì due attacchi giapponesi sono stati sferrati contro Gorontalo (nord di Celebes). Nel corso di essi i bombardieri giapponesi hanno lanciato 13 bombe di grosso calibro. Un attacco aereo è stato anche affettuato contro l'isola Ternate delle Molucche. I depositi di petrolio e gli edifici della parte inferiore della città sono stati incendiati; gli incendi hanno potuto essere domati. Nell'attacco contro Gorontalo, un sottufficiale è rimasto gravemente ferito. Si comunica da Batavia che la guarnigione di Tarakan si è arresa di fronte alla superiorità schiacciante nel nemico. Un piccolo distaccamento della guarnigione sarebbe riuscito a raggiungere il Continente.

Dei nove attacchi che i Giapponesi hanno vittoriosamente eseguito, l'ultimo contro Borneo e Celebes viene considerato come il più ampio e più pericoloso.

L'impresa del cap. Tiesenhausen

Le dichiarazioni di prigionieri britannici

Berlino, 13

L'Agenzia ufficiosa germanica comunica:

Nel Bollettino del Comando supremo delle Forze armate germaniche del 26 novembre 1941 era stato annunziato che un sottomarino germanico al comando del capitano di vascello barone von Tiesenhausen aveva silurato una nave da battaglia britannica nella zona di mare davanti a Sollum.

Come viene ora confermato da prigionieri britannici, si tratta della nave da battaglia «Barham». Secondo quanto dichiarano i prigionieri, la nave è colata a picco. La «Barham» è una corazzata di 35.000 tonnellate costruita nel 1915 e rimodernata nel 1930. Essa era armata con 8 cannoni da 381 mm., 8 da 152, 8 da 102, antiaerei 4 da 47 mm., 32 mitragliatrici a 8 canne da 42 mm., 8 da 20 mm., una catapulta di lancio e 4 aerei. Aveva la velocità di 24 nodi ed un equipaggio di 1180 uomini.

Una durissima lezione allo spaccone Churchill

Budapest, 13

Le fanfaronate di Churchill, secondo cui i Britannici nel giro di pochi giorni avrebbero proceduto all'annientamento delle Forze armate dell'Asse in Libia, scrive nel suo odierno editoriale il *Magyarorszag*, sono state, come sempre, smentite dai fatti. Sono ormai due mesi che si combatte in Libia e le truppe britanniche non sono riuscite affatto nell'intento di distruggere le forze avversarie che sono più vive che mai. Gli Inglesi hanno avuto modo di convincersi che l'impresa non era poi tanto facile come l'avevano presentata i presuntuosi strateghi falliti di Londra. Il tentativo britannico di accerchiare le truppe dell'Asse è fallito per l'immediata reazione delle valorose truppe italiane e tedesche, che, passate al contrattacco, fecero fallire il piano britannico.

Intanto la battaglia del Mediterraneo va assumendo un ritmo sempre più vivace impressole dalle forze aereo-navali dell'Asse: la violenza dei bombardamenti di Malta è tale da non lasciare al nemico un momento di tregua. La munitissima base britannica è stata sottoposta ad un incessante martellamento da parte dell'aviazione dell'Asse che scarica quotidianamente, ad ondate successive tonnellate di bombe. Il risultato di questa azione è più che evidente. L'aviazione britannica non può più scorrazzare nel Mediterraneo, e mentre le forze navali della Granbretagna sono costrette a seguire la tattica difensiva, lo sgretolamento delle posizioni fortificate di Malta e la vigile costante azione svolta dalle forze aereo-navali italiane e germaniche nel Mediterraneo hanno garantito la via dei rifornimenti verso la Libia. Gli Inglesi sono costretti a registrare con impotente rabbia il passaggio dei convogli italiani che regolarmente giungono a Tripoli. «Al signor Churchill, conclude il giornale, all'insuperabile spaccone britannico, le forze terrestri ed aereo-navali dell'Asse stanno impartendo una durissima lezione che in avvenire lo indurrà certamente ad essere più prudente».

I nuovi ministri albanesi per la Pubblica Istruzione e l'Economia Nazionale

Tirana, 13

Il consigliere di stato Jhevat Korca è stato nominato ministro della Pubblica Istruzione. In sostituzione di Fuad Dibra, che per motivi di salute ha rassegnato le dimissioni, è stato nominato ministro per l'Economia Nazionale il vicesegretario del Partito fascista albanese Kostantin Kotta. I due ministri hanno prestato giuramento nelle mani del Luogotenente del Re.

Una riunione straordinaria del Gabinetto portoghese

Lisbona, 13

Sotto la presidenza di Salazar si è tenuta una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri. Negli ambienti politici tale riunione venne posta in relazione con la questione di Timor, tanto più che prima del convegno il Presidente del Consiglio ha ricevuto il ministro delle Colonie.

La poderosa sagoma della «Barham»

L'offensiva contro le Indie olandesi

Nuovi sbarchi nipponici a Celebes

L'occupazione di un aeroporto presso Menado - Nave posamine olandese colata a picco - Violento bombardamento di Singapore

Tokio, 13

Il Quartier generale imperiale comunica che unità nipponiche hanno occupato l'aeroporto di Kakas, presso Menado, nell'isola di Celebes. In tale aeroporto sono stati distrutti quattro apparecchi da bombardamento del tipo Lockhead-Hudson e tre altri apparecchi da bombardamento pesanti.

L'operazione è stata eseguita dalle forze giapponesi che, occupata Menado, hanno proseguito verso Tondano dove si sono incontrate con altre unità, sbarcate presso Kemar. Le formazioni riunite proseguirono quindi insieme, attaccando ed occupando l'aeroporto.

Nella zona di Tarakan formazioni aeree nipponiche hanno distrutto un bombardiere bimotore nemico ed un altro apparecchio del tipo «B 17».

Il Quartier generale imperiale comunica che la nave posamine «Prince Van Oranje» di 1290 tonnellate, appartenente alle Indie orientali olandesi è stata colata a picco.

Il Quartier generale imperiale annuncia che aeroplani nipponici hanno bombardato ieri con successo per due volte di seguito l'aeroporto di Singapore. Il comunicato aggiunge che gli impianti dell'aeroporto di Tangah sono stati devastati. Conferma inoltre che 16 aeroplani britannici risultano abbattuti durante le varie incursioni degli aerei giapponesi: fra questi, 10 apparecchi tipo «Buffalo» nel cielo di Johore; 5 altri apparecchi in quello di Selentan ed un «Blenheim» nel cielo di Tangah. Tutti gli apparecchi giapponesi hanno fatto ritorno alle proprie basi.

L'occupazione di Tarakan e di Menado è il primo passo dei Giapponesi verso il controllo dello Stretto di Macassar, fronteggiante la potente base indo-olandese di Surabaja. Tarakan è il porto orientale del Borneo olandese dal quale si imbarcava il petrolio acquistato dal Giappone. Si ricorda che la pacifica, lunga, paziente missione del ministro giapponese Kobaiashi, durante il 1940, aveva appunto per scopo l'esportazione del petrolio da Tarakan, esportazione che rimase chiusa per volontà degli Olandesi. Menado è il capoluogo del distretto omonimo nell'estrema punta dell'isola di Celebes, che si protende verso la Nuova Guinea, avvicinandosi all'isola di Ceram, anche essa ricca di prodotti petroliferi.

La marcia in Malesia

Le unità carriste giapponesi si stanno spingendo nell'interno dello Stato malese di Negri Sembilan. Scacciate da Kuala Lumpur da cinque offensive giapponesi, le forze britanniche ripiegano in gran disordine sulle pianure ondulate che menano a Johore. Una parte delle forze nipponiche, attraversando il Perak verso le zone paludose del settore occidentale, prosegue l'inseguimento delle forze inglesi in ritirata da Kuala Lumpur, mentre le altre unità giapponesi, quelle che hanno occupato Morin il 10 scorso, si trovano attualmente a brevissima distanza da un punto strategico molto importante nello Stato di Negri Sembilan.

Dispacci da Kuala Lumpur descrivono le condizioni della città lasciata dagli Inglesi nel più grande disordine nella loro precipitosa ritirata. Le strade sono profondamente sconvolte dalle esplosioni delle bombe degli aeroplani e da quelle dei proiettili d'artiglieria. Una quantità enorme di automezzi di tutti i generi, fra cui carri armati e autocarri inglesi abbandonati dalle forze britanniche in fuga, le ingombrano. Una folla di abitanti della città che se ne era allontanata durante i combattimenti sta facendo ora ritorno alle proprie basi.

Gli aiuti di Ciung King

A quanto si apprende, accogliendo le richieste disperatamente insistenti degli Inglesi, il Governo di Ciung King avrebbe inviato 200.000 uomini a Rangoon allo scopo di difendere la Birmania, come pure di attaccare i Giapponesi che combattono nella penisola di Malacca. Queste Divisioni cinesi dovrebbero operare anche contro l'Indocina francese e la Tailandia. In cambio di questi aiuti, esperti militari anglo-americani sarebbero inviati non soltanto a Ciung King, ma anche nello Yunnan e nello Kwangsi per istruire le forze di Ciang Kai Scek.

L'aviazione giapponese ha bombardato ripetutamente la piazzaforte di Singapore, danneggiando gravemente gli impianti dell'aeroporto di Tengah e abbattendo un apparecchio tipo «Blenheim». Gli aerei nipponici hanno inoltre bombardato per due volte anche Rangoon, sfidando le sfavorevoli condizioni atmosferiche ed una forte reazione antiaerea. Nessuna perdita è stata inflitta ai Giapponesi durante le incursioni aeree di cui sopra.

I giornali si occupano dell'estensione delle operazioni nelle Indie olandesi, operazioni che si svolgono con ritmo accelerato e che sono coronate dal più completo successo. Quanto a Singapore, gli stessi giornali scrivono che l'importante base britannica si trova ormai nell'impossibilità di ricevere rinforzi. Una lunga corrispondenza dalla Malesia precisa che lo sbarco delle truppe nipponiche che hanno conquistato Kuala Lumpur è avvenuto su quel tratto della costa che corre tra Exuala e Selangor.

I Nipponici si sono serviti di piccole imbarcazioni, la maggiore delle quali non stazzava più di 200 tonnellate. Queste imbarcazioni, durante il tragitto, furono sorvolate da alcuni aerei olandesi, i quali, però, credendo che trasportassero i sudditi inglesi sgombrati si allontanarono rapidamente. Malgrado il nemico, in previsione di un attacco, avesse fatto saltare le banchine del porto, i Giapponesi sbarcarono senza gravi difficoltà. Le truppe giapponesi erano munite di biciclette. In tal modo esse hanno potuto inseguire e raggiungere le retroguardie nemiche che si ritirano su Kualumpur.

Nel settore delle Filippine 50.000 soldati nordamericani stanno combattendo una battaglia disperata contro le forze giapponesi che battono senza riposo le posizioni nemiche ai piedi del Monte Natib, nel nord della Penisola di Bataan e lungo la costa.

I Nipponici inseguono gli inglesi con sanguinosi attacchi alla baionetta

Sciangai, 13

Dopo aver completata l'occupazione di Kuala Lumpur, i nipponici, nonostante che la jungla ed il calore infliggano loro vive sofferenze, continuano l'inseguimento dei Britannici vincendone in più punti la resistenza con sanguinosi attacchi alla baionetta. I bombardieri giapponesi attaccano le linee di comunicazione alle spalle dei Britannici.

Informazioni da fonte americana indicano che l'offensiva giapponese nelle Filippine aumenta di slancio con l'aumentare degli uomini e dei mezzi che i Nipponici continuano a sbarcare.

La minaccia sull'Australia si accentua

Roma, 13

In una nota riprodotta da molti giornali inglesi è detto fra l'altro: Benchè gli sbarchi a Borneo e a Celebes non abbiano suscitato a Londra sorpresa, questi avvenimenti vengono considerati come una nuova dimostrazione della gravità della situazione. Si prospettava già da tempo questa possibilità tenendo conto dei punti deboli che inevitabilmente esistono sulle coste di un arcipelago così esteso e questo tanto più che i difensori non dispongono che di mezzi limitati. Non bisogna rimanere sorpresi che i Giapponesi siano riusciti a metter piede nella Insulindia olandese. Tuttavia la minaccia sull'Australia si accentua, mentre Singapore è sempre più esposta ai colpi del nemico.

Marinai giuliani decorati al valor militare

Roma, 13

Sono state concesse le seguenti decorazioni al valor militare dal Ministero della Marina:

Alla memoria: croce di guerra al valor militare: elettricista Giovanni Cuttich da Villacutti (Pola): «Imbarcato su incrociatore gravemente colpito da offesa subaquea nemica, assolveva il suo compito con slancio ed elevato senso del dovere, cadendo da valoroso al suo posto di combattimento».

A viventi: croce di guerra, guardiamarina di complemento Domenico Francisco, da Lussinpiccolo; guardiamarina Bruno Todeschini, da Trieste; secondo capo-radiotelegrafista Valter Sulligoi, da Gorizia; sottocapo cannoniere p. s. Luigi Buttolo, da Resia (Udine).

Medaglia di bronzo: sottotenente di vascello Romano Fonda da Fiume: «Ufficiale in seconda di unità sottile, essendo stata l'unità affondata in seguito a siluramento, si prodigava instancabile fino all'esaurimento delle proprie forze per aiutare i naufraghi e mantenerne alto il morale nell'attesa dell'arrivo dei mezzi di soccorso».

Guardiamarina Pietro Gussani da Lussinpiccolo (Istria): «Ufficiale di rotta su unità sottile affondata in seguito a siluramento riusciva, malgrado le numerose e notevoli contusioni riportate, a svincolarsi dai rottami che si inabissavano e si prodigava instancabilmente in soccorso dei nufraghi, salvandone alcuni da sicura morte. Trasbordato su unità sopraggiunta in soccorso, quantunque esausto di forze, trovava ancora l'energia per pilotarla fino alla base».

Tenente di vascello Mario Prossen, da Fiume: «Ufficiale di collegamento su piroscafo alleato navigante in convoglio, fatto segno a violento attacco da parte di numerose unità nemiche, dimostrava grande forza d'animo e sereno ardimento. Sebbene ferito, impartiva le opportune disposizioni per la salvezza dei suoi dipendenti, che rincuorava con la parola e con l'esempio. Lasciava la nave solo allorchè questa, avvolta dalle fiamme, era in procinto di affondare. In mare si prodigava generosamente nell'opera di soccorso ai naufraghi in pericolo».

Tenente di vascello Egone Molinari, da Trieste: «Ufficiale di collegamento su piroscafo alleato navigante in convoglio, violentemente attaccato di notte da forte formazione navale nemica, dava prova di elevato spirito di iniziativa e ardimento, impartendo con serena fermezza e tempestività le disposizioni per l'abbandono della nave, che, squarciata dalle esplosioni e in preda alle fiamme, era in procinto di affondare. In mare recava generosamente il suo contributo per la salvezza dei naufraghi in pericolo».

Tenente di vascello Vittorio Martinoli, da Lussinpiccolo, Istria: Comandante di torpediniera in servizio di scorta ad un convoglio, avvistate due scie di siluri lanciati da sommergibile nemico, con rapidissima e decisa manovra si portava nella zona di origine delle scie, attaccando con azione implacabile e violenta l'unità subacquea nemica e infliggendole gravi danni. Successivamente eseguiva con l'unità a suo comando il rimorchio di un piroscafo colpito dai siluri, dimostrando prontezza di decisione e perizia marinaresca».

Sottotenente di vascello Luigi Bussoni, da Lussinpiccolo: «Imbarcato su torpediniera in missione di scorta a un convoglio, coadiuvava con slancio e perizia il comandante nell'immediata rigorosa azione di attacco a un sommergibile nemico. Assicurava inoltre, quale ufficiale di comunicazione, il perfetto collegamento con altra siluranti per il proseguimento dell'azione di caccia».

Croce di guerra al valor militare: fuochista o. Danilo Furlani, da Muggia (Trieste); s. c. cannoniere o. Adalberto Starc, da Contovello (Trieste); cannoniere o. Daniele e Polisca, da Chersano, Istria; cannoniere o. Luigi Vossilla da Fianona d'Istria, torpediniere m. Furlan, da Buie, Istria; motorista Enrico Sossich, da Chersano, Istria; campo-meccanico di seconda classe Ant. Borri, da Cherso; cannoniere o. Vittorio Kinech, da Gorizia; capomeccanico di prima classe Giovanni Donolo, da Spilimbergo (Udine); cannoniere p. m. Edoardo Crosgnac, da Pola; torpediniere Nicolò Devescovi, da Rovigno d'Istria; secondo capomeccanico Giovanni Marafoj, da San Pietro d'Isonzo (Trieste); fuochista Paolo Rossetti, da Muggia (Trieste).

Gli esoneri dalle tasse scolastiche in relazione allo stato di guerra

Roma, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. in data 14 dicembre 1941-XX n. 1471 contenente norme transitorie sul personale non di ruolo delle scuole governative e sull'esonero dalle tasse scolastiche in relazione allo stato di guerra:

Art. 1. - Coloro che sono stati nominati supplenti o incaricati nell'anno scolastico 40-41 per qualsiasi posto nelle scuole dell'ordine elementare, medio, superiore, femminile e artistico, e non hanno potuto assumere e conservare il posto per adempiere ad obblighi militari non di leva, hanno diritto alla valutazione della supplenza o dell'incarico per l'intero anno scolastico ai fini dell'assegnazione di supplenze o incarichi e della partecipazione ai concorsi per i rispettivi posti di ruolo secondo le vigenti disposizioni.

Art 2. - Sono esonerati da tutte le tasse per lezioni e per esami nell'anno scolastico 1941-42 e per il conseguimento dei relativi diplomi, i candidati agli esami di ammissione alle scuole medie, gli alunni interni e i candidati privatisti a esami nelle scuole e negli Istituti dell'ordine medio superiore femminile e artistico, che appartengono a famiglia di disagiate condizioni economiche e che si trovino in una delle seguenti condizioni: a) sieno rimpatriati dall'estero posteriormente alla data del 29 agosto 1939-XVII, o sieno rimpatriati dalle colonie o dai possedimenti italiani di oltremare in dipendenza dallo stato di guerra, semprechè all'estero, o nelle colonie o nei possedimenti avessero stabile residenza. Il beneficio dell'esonero si applica anche se, trovandosi lo studente in Italia, sia rimpatriato dall'estero dopo la data anzidetta, oppure dalle colonie o dai possedimenti, il padre o la persona costituente il principale sostegno economico della famiglia;

b) sia maltese, nizzardo o còrso di nazionalità italiana, e si trovi in Italia per ragioni di studio o per motivi dipendenti dallo stato di guerra, ferma restando la condizione dell'appartenenza a famiglia di disagiate condizioni economiche. L'esonero è altresì concesso agli ex cittadini jugoslavi residenti nei territori annessi all'Italia che proseguono gli studi negli Istituti delle altre provincie del Regno;

c) appartenga a famiglia il cui genitore o persona che costituisce il principale sostegno economico, alla data dell'11 giugno 1940-XVIII si sia trovato nella condizione di richiamato alle armi o di mobilitato nelle formazioni della Croce Rossa Italiana o sia stato richiamato o mobilitato posteriormente;

d) appartenga a famiglia il cui genitore o persona che ne costituisce il principale sostegno economico, anche se non militare, sia internato dal nemico oppure disperso in seguito a operazioni belliche o, risiedendo nell'Africa Italiana, sia rimasto nei territori occupati dal nemico.

Indipendentemente da tali condizioni lo studente o il candidato agli esami che si trovi o venga a trovarsi nella condizione di richiamato alle armi nel corso dell'anno scolastico 1941-42 gode del beneficio dell'esonero dal pagamento delle tasse scolastiche nel caso che egli stesso costituisca per la propria normale attività civile il principale sostegno economico della famiglia.

Sono parimenti esonerati da tutte le tasse, sopratasse e contributi relativi all'anno scolastico 1941-42 gli studenti delle Università e degli Istituti dell'ordine universitario appartenenti a famiglia di disagiate condizioni economiche che si trovino in una delle predette condizioni.

Le somme per le tasse, sopratasse e contributi non percepiti in dipendenza del presente decreto dalle Università, dagli Istituti dell'ordine universitario e dei R. Istituti e scuole di istruzione tecnica con amministrazione autonoma saranno rimborsati a carico del bilancio dello Stato.

Ricevimenti del Duce
L'omaggio dei 5 ultimi volumi degli scritti e del carteggio di Mazzini

Roma, 13

Il Duce ha ricevuto il dott. Bonaventura Caloro direttore del giornale *L'Ora* di Palermo, che lo ha intrattenuto su questioni di carattere giornalistico.

Il Duce ha ricevuto il sen. Giovanni Gentile che a nome della Reale commissione mazziniana gli ha fatto omaggio degli ultimi 5 volumi dell'edizione nazionale degli scritti e del carteggio di Giuseppe Mazzini. Cura infaticabile del benemerito prof. Mario Menghini attraverso circa un quarantennio di ricerche e di assiduo e dotto lavoro, la stampa iniziata nel 1906 si compie ora felicemente in cento volumi dove sono raccolti ed illustrati tutti i documenti pubblici e privati del pensiero e dell'azione del grande Italiano. Oltre tutti gli scritti già a stampa ma riveduti e collazionati, quando si poteva, cogli originali manoscritti, quasi 10 mila lettere, tra edite e inedite, il più grande epistolario del secolo dello scrittore che per operare scrisse, cercando di parlare al cuore di moltissimi a cui desiderava inculcare la sua fede. In questi cento volumi non c'è pagina morta come ricordo di un tempo trapassato, e moltissime sono le pagine vive della vita di oggi, previsioni e anticipazioni degli avvenimenti e delle idee del nostro tempo e profezia della fede immanente del popolo italiano nel proprio destino. Anche nelle lettere dei mesti giorni che furono gli ultimi della vita dell'apostolo, la fiamma prima di spegnersi manda ancora vivi bagliori.

Il sen. Gentile ha pure offerto al Duce i primi volumi dell'edizione nazionale delle opere di Giuseppe Pitrè illustre studioso siciliano che facendo conoscere ed amare la sua isola in ogni Paese civile del mondo chiuse per sempre e suggellò con cuore di patriota e genialità di artista la storia regionale della Sicilia diventata già e per sempre Italia.

Il Duce si è vivamente compiaciuto di queste importanti pubblicazioni di interesse nazionale e universale il cui ritmo non si è arrestato, nè rallentato per le difficoltà della guerra ed ha incaricato il sen. Gentile di comunicare la sua alta soddisfazione a tutti i collaboratori.

Disegni di legge approvati alla Camera dei Fasci

Roma, 13

La Commissione legislativa degli Affari Interni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione sotto la presidenza del presidente cons. naz. Tringali Casanuova e con l'intervento dei sottosegretari di Stato per l'Interno, Buffarini Guidi, per le Finanze, Lissia, e per le Corporazioni, Cianetti. Sono stati approvati senza emendamenti quattro disegni di legge già approvati dal Senato del Regno riguardanti la nomina di un Alto Commissario per l'esecuzione degli accordi italo-tedeschi per l'Alto Adige (rel. Bonfatti), le norme integrative della legge per l'estensione alle dipendenti dalle amministrazioni degli Enti ausiliari del trattamento spettante alle dipendenti statali durante la gravidanza e il puerperio (rel. Franca Aldo), le modificazioni al testo unico delle leggi richieste (rel. Sequi) e l'istituzione del ruolo degli ufficiali del Corpo degli agenti di P. S. (rel. Salvagnini), sul quale hanno parlato oltre ai sottosegretari di Stato Buffarini-Guidi e Lissia, al presidente e al relatore, i cons. naz. Andriani, Fioretti Arnaldo, Nicolato, Orsi e Venerosi-Pesciolini Paolo.

E' stato poi approvato con emendamenti, dopo ampia discussione, alla quale hanno partecipato oltre al sottosegretario di Stato Cianetti, al presidente e al relatore, i cons. naz. Fioretti Arnaldo e Leva, il disegno di legge che estende alle amministrazioni pubbliche non statali le norme sulla revisione dei prezzi nei contratti di [illegible] forniture.

CRONACA DELLA CITTÀ

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

L'odierno rapporto alla Commissione maschile per i littoriali del lavoro

Il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio, oggi, mercoledì, alle ore 17, alla Commissione provinciale maschile per i Littoriali del Lavoro dell'Anno XX. Alla riunione prenderanno parte: la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il segretario del G.U.F., il vicecomandante federale della G.I.L., [illegible] della G.I.L., [illegible] delle operaie e lavoranti a domicilio, [illegible] e i dirigenti delle Unioni provinciali fasciste [illegible] commercianti, industriali, [illegible] agricoltori, lavoratori del commercio, lavoratori dell'agricoltura, lavoratori dell'industria, lavoratori delle Aziende del credito e delle assicurazioni e della Federazione fasciste artigiani.

Messa in suffragio dei Caduti in guerra

L'Associazione nazionale Famiglie Caduti in guerra invita i propri iscritti alla Messa che verrà celebrata domani 15 corr., alle ore 8.30, nella Chiesa del Rosario.

Una riunione a Trieste del Direttorio nazionale delle arti ausiliarie sanitarie

Stamane, alle ore 10, presso la Segreteria provinciale dell'artigianato (via Nizza 8), convocata dalla Federazione nazionale, avrà luogo una riunione dei dirigenti nazionali di categoria delle arti ausiliarie sanitarie.

A tale riunione, che sarà presieduta da un rappresentante della Federazione, assisterà anche il Direttorio della Comunità provinciale.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 29 dicembre 1941 al 4 gennaio 1942: Difterite casi 18, scarlattina casi 4, febbre tifoidea 5, paratifo 1; morti: difterite 1, scarlattina 1.

Albo della Vittoria

A un anno dalla morte eroica del sottotenente Valdemaro Zamola

Nella Cattedrale di San Giusto è stata ieri celebrata, con rito solenne, la Messa in suffragio del sottotenente Valdemaro Zamola, dell'XI Reggimento Alpini, battaglione «Vicenza». Alla cerimonia sono intervenuti, oltre ai congiunti ed a numeroso stuolo di amici, tutte le rappresentanze delle autorità [illegible], i professori e gli alunni dell'Istituto «Leonardo da Vinci» con a capo il preside prof. Neri e con il gagliardetto della Sezione.

Al rito erano anche numerosi rappresentanti della Banca del Lavoro, di cui Valdemaro Zamola era apprezzatissimo funzionario.

[illegible]

uomini contro una marea di greci ha saputo, non solo mantenere, ma conquistare la quota con impeto eroico. Il nostro Valdi è stato proposto alla medaglia [illegible]

Al suo attendente, che lo ebbe ai suoi ordini fino all'ultima ora di gloriosa agonia, affidò questo estremo incarico: *«Andrai da mia madre e le dirai ch'io ho fatto tutto il mio dovere e che sono contento di morire per la Patria. Assai mi dispiace per lei, ma [illegible] che non pianga».*

Nella semplicità di queste frasi estreme risplende tutta la nobiltà di un'anima pura di fronte alla morte [illegible] Patria e Madre [illegible] anelito [illegible] fiero e [illegible] figlio di Trieste, alla cui memoria va il tributo [illegible] amore che [illegible]

Il sottotenente Luigi Bucci caduto da prode in Africa

Ha fatto olocausto della sua giovane vita per la Patria a Bengasi, il sottotenente di Artiglieria dott. Luigi Bucci, classe del 1919, legionario [illegible] a Trieste [illegible] giovane di [illegible] con vivo [illegible] contribuire alla [illegible] fascista. [illegible]

La sua terra [illegible] ch'egli [illegible] nell'albo [illegible] Caduti il [illegible] orgoglioso [illegible] memoria [illegible] dei genitori [illegible] di tutti i congiunti.

La sesta giornata della massaia che si svolgerà domani

Domani, alle 17, si terrà la VI giornata della massaia presso la Scuola di educazione ed economia domestica del Fascio Femminile [illegible] 1. Le intervenute potranno avere consigli [illegible] dagli esperti che [illegible] alla riunione. Verrà inoltre offerto un assaggio gratuito [illegible] razionalmente preparata dalla Sezione cucina speciale [illegible] scuola stessa e per la quale è stato tenuto conto delle [illegible]

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE - G. R. F. [illegible] Le fasciste che intendono [illegible] a domicilio per i soldati [illegible] materiale [illegible] 13, ogni [illegible] Le lezioni di stenografia [illegible] lunedì 19 [illegible] quelle di tedesco [illegible] al corso di taglio [illegible] iniziato, dalle [illegible]

Notiziario di Monfalcone

I doni del Duce all'E. C. A.

L'altro giorno, nella sede del locale [illegible] dell'E. C. A., il Podestà, quale presidente dell'Ente stesso, ha proceduto alla distribuzione dei pacchi dono del Duce [illegible] La distribuzione è stata preceduta da brevi parole del presidente che ha rilevato come il Duce anche nel momento presente [illegible] pensi ai [illegible] Gli assistiti [illegible] ringraziamento [illegible] improvvisato una [illegible] l'indirizzo del Duce.

Un rito in memoria di Raffaele Novelli

[illegible] sarà celebrata nella Basilica di S. Ambrogio, per iniziativa del [illegible] di Monfalcone, una funzione funebre in memoria del fascista universitario Raffaele Novelli, [illegible] il 6 dicembre [illegible]

[illegible] avrà inizio [illegible] e tutte le [illegible] tutti i cittadini.

[illegible] che sentono pietà per la [illegible] oblazioni [illegible]

Il Vescovo di Trieste definisce il comunismo un mostro di ingiustizia e di crudeltà

Il Vescovo di Trieste, Mons. Antonio Santin, ha diretto ai sacerdoti della Diocesi nobili parole, in cui rileva fra altro come agisca nel sottosuolo una subdola propaganda comunista, che cerca di irretire le anime con miraggi fatui.

E continua: *«Bisogna aprire gli occhi, bisogna illuminare, orientare, disingannare. Le encicliche pontificie, le lettere pastorali di qualche anno fa possono servire e offrire argomenti nelle istruzioni e conversazioni, specie private, con questi illusi e con coloro che possono essere attirati nella rete.*

E' un tale mostro di ingiustizia e crudeltà il bolscevismo, è tale la nemica della civiltà e del Cristianesimo, sono tali le esperienze che la Russia, l'Ungheria e la Spagna dovettero subire, che vi è materia abbondante [illegible] a chiunque. [illegible] e dobbiamo smascherare il lupo; dobbiamo difendere il gregge a costo della nostra vita».

Nomine nel clero diocesano

A Capodistria sono stati nominati: il canonico Giovanni Sirotti, Vicario economo della parrocchia e decano [illegible] e il canonico [illegible]

A Trieste [illegible] è stato nominato parroco di [illegible]

A parroco di Piaguente fu nominato don [illegible] e parroco di [illegible] don Francesco Crismani. A Lanischie fu [illegible] vicario cooperatore don Simone Milanovich.

In questi giorni [illegible] parroco di Salvore [illegible] don Carlo Consolli.

Orario dei barbieri

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica agli artigiani al pubblico che a partire da lunedì 16 corrente, rientrerà in vigore il normale orario di apertura e chiusura delle aziende artigiane di barbieri [illegible] donna, stabilito dal Decreto prefettizio del [illegible] che è il seguente: [illegible] 22; [illegible]

Dopolavoro «Crda». Le lezioni di canto corale che dovevano venir riprese ieri, sono rinviate al giorno 20 alle 20.30 precise.

Iscrizione alla leva di mare per la classe 1924

I giovani della classe 1924 che desiderano prestare servizio di leva nella R. Marina, sono invitati a presentarsi all'Ufficio militare, Sezione Leva Mare, via Valdirivo 11, II o ai rispettivi Comandi G. I. L. di Fascio della Provincia. I giovani volonterosi possono conseguire in sede premarinara la patente di specializzati, nella categoria: radiotelegrafisti, elettricisti, segnalatori e motoristi navali. I patentati specializzati godono durante il servizio di leva di speciali vantaggi morali, ma soprattutto economici, che saranno illustrati particolareggiatamente alla sopra nominata Sezione Leva Mare.

«Guerra di informazioni»

Il Gen. Giuseppe Porta all'Istituto di cultura fascista

Domani, alle 18.30, nell'Aula Magna del R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri», viale Regina Margherita 5, il Generale di Corpo d'Armata Giuseppe Porta terrà, su invito della Sezione di Trieste dell'Istituto di cultura fascista, la conversazione sul tema: «Guerra di informazioni».

Il Generale Porta, che è un chiaro studioso di problemi militari e un apprezzato conversatore, illustrerà l'importanza delle informazioni della guerra moderna e ravviverà la sua esposizione con una serie di interessanti episodi tratti dall'esperienza delle guerre cui egli ha preso parte.

Inizio dei corsi professionali della Scuola del Dopolavoro

Lunedì prossimo 19 corrente, alle 17.30, avranno inizio, presso il R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», i corsi professionali della Scuola del Dopolavoro provinciale, riservati ai dopolavoristi e agli appartenenti alle Forze Armate. Sono pertanto invitati a presentarsi nel giorno sopra precisato tutti gli iscritti. Per nuove iscrizioni rivolgersi esclusivamente agli Uffici del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32. La frequentazione dei detti corsi è gratuita.

Le lezioni del corso «Pizzi e ricami» si svolgono ogni martedì e venerdì presso il R. Istituto industriale «A. Volta», via G. Gatteri 4, II piano.

L'inaugurazione dell'anno accademico all'Associazione italo-germanica

Lunedì 19 corrente, alle ore 20.15, avrà luogo in sala del Littorio, la inaugurazione dell'anno accademico dell'Associazione italo-germanica. Con questa manifestazione, che ha carattere ufficiale, avrà inizio la serie delle riunioni culturali ed artistiche per i soci e simpatizzanti dell'Associazione.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dall'avvocato Cesare Pagnini, cui seguirà un concerto della orchestra da camera della «Gewandhaus» di Lipsia.

In tale occasione i corsi di lingua tedesca saranno sospesi dalle ore 18 in poi.

Riunione del Direttorio del Sindacato pasticceri ed affini

Oggi, alle 19, nella sede dell'Unione lavoratori del commercio si terrà una riunione del Direttorio e dei fiduciari aziendali del Sindacato provinciale fascista dei pasticceri ed affini. Saranno prese alcune decisioni in merito all'assemblea generale della categoria che sarà tenuta il 16 corrente alle ore 19, nella stessa sede.

Il fascino degli abissi
L'odierna conversazione al C. A. I.

Stasera, alle 20.45, avrà luogo al C. A. I. (Società Alpina delle Giulie) la consueta conversazione settimanale. Mario Cossutta, audace speleologo della Commissione Grotte dell'Alpina, parlerà sul «Fascino degli abissi», dimostrando quale suggestiva attrazione abbiano le esplorazioni del mondo carsico sotterraneo. La sua parola sarà accompagnata da una interessante serie di proiezioni luminose.

Bollatura delle patenti di guida

Il R.A.C.I. fa noto che con il 19 corrente ha inizio presso i propri uffici la bollatura delle patenti di guida per il 1942. Si ricorda che le patenti bollate per il 1941 hanno validità fino al 28 febbraio, ma si raccomanda vivamente di non attendere gli ultimi giorni e ciò per evitare eccessivi affollamenti. Coloro che posseggono patente rilasciata da altra Prefettura, debbono presentare un certificato di residenza della provincia di Trieste se desiderano che la loro patente sia vidimata nella nostra città.

Offerte di mobili e suppellettili per i poveri

Una delle forme di attività esercitate dall'Ente Comunale di Assistenza consiste nella distribuzione di mobili come letti, materassi e coperte, alle famiglie disagiate, specie se numerose. In tal modo oltre che soddisfare alle necessità materiali dei ricorrenti, si conseguono benefici morali e igienici conforme al vivere civile.

Perchè il soccorso ai meritevoli di tale forma di aiuto possa essere adeguatamente esteso e coordinato, necessita un più largo e pronto soccorso degli abbienti. Si fa pertanto appello a tutti i cittadini che possiedono mobili e suppellettili fuori uso, di voler farne dono per scopi assistenziali.

Le offerte possono essere inviate all'Ente Comunale di Assistenza per iscritto od anche per telefono (93-012). A richiesta l'Ente provvederà al ritiro degli oggetti a domicilio dei donatori.

Casa rionale «A. Olivares». Sono aperte le iscrizioni per la sezione di pugilato. Gli allenamenti si tengono nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato dalle ore 19 alle 20 [illegible]

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica al Verdi
Uno speciale abbonamento per i dopolavoristi

Per accordi intervenuti fra la Sovraintendenza dell'Ente autonomo del Teatro comunale Giuseppe Verdi ed il Dopolavoro provinciale di Trieste, nell'intento di favorire i dopolavoristi che desiderino frequentare gli spettacoli della prossima stagione lirica al Teatro Verdi, viene istituito uno speciale abbonamento a tutti gli ordini di posti, a condizioni particolari e che verrà denominato: «Abbonamento dopolavoristico».

L'abbonamento verrà suddiviso in due turni di quattro rappresentazioni ciascuno e precisamente: il turno C riferentesi alle opere «Francesca da Rimini», «Risurrezione», «La Bohème» e «Dafni», ed il turno D riferentesi alle opere «Un Ballo in Maschera», «Arianna a Nasso» ed il balletto «Il Cappello a tre punte», «Donata» e «Norma».

I prezzi sono stati fissati per ogni turno come segue: palchi lire 250, ingresso ai palchi lire 50, poltrone di platea lire 120, poltrone di prima Galleria lire 85, poltrone di seconda Galleria lire 70, posti di loggione lire 35 tasse comprese. L'abbonamento alle poltrone di platea, gallerie e posti di loggione sono comprensive dell'ingresso.

Le rappresentazioni assegnate ai turni dopolavoristici, che saranno normalmente le seconde rappresentazioni serali di ciascuna opera, avranno inizio alle ore 20 o 20.30 per terminare in tempo onde poter usufruire del servizio tranviario.

Le prenotazioni dovranno essere effettuate alla Biglietteria del Teatro Verdi verso esibizione della tessera di dopolavorista per l'anno XX.

La prima rappresentazione per il turno C avrà luogo martedì 20 gennaio con «Risurrezione», di Franco Alfano.

I dopolavoristi accoglieranno certamente con viva soddisfazione questa iniziativa davvero provvidenziale, in quanto consentirà, con notevoli agevolazioni di prezzi e nel modo più razionale, alle masse tesserate all'O. N. D. di assistere alle varie rappresentazioni della stagione lirica. Il provvedimento è ben meritevole di speciale segnalazione ed il popolo lavoratore ne sarà grato alla Sovraintendenza dell'Ente del «Verdi» e al Dopolavoro provinciale.

"Francesca da Rimini,, di R. Zandonai domani al Verdi

Con gli interpreti già annunciati e la direzione del maestro Giuseppe Del Campo, domani alle 20 precise, si avrà lo spettacolo inaugurale della stagione lirica con l'esecuzione dell'opera «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai, protagonista Franca Somigli. Il laborioso e meditato allestimento di quest'opera, che riappare dopo parecchi anni sulle nostre scene, e che per la squisitezza della sua fattura strumentale e l'altezza della sua ispirazione sarà graditissima al pubblico, è di lieto e sicuro auspicio e si annunzia ricca di attrattive per il valore degli artisti e l'accuratezza della preparazione.

Franco Alfano a Trieste per la prima di «Risurrezione»

E' da ieri ospite graditissimo della nostra città l'illustre maestro Franco Alfano, autore di «Risurrezione», l'opera di avvincente e melodiosa drammaticità che andrà in scena sabato sera, protagonista di eccezione Gianna Pederzini, direttore il maestro Andrea Gavazzeni. Il geniale musicista, che presiederà alle ultime prove dello spettacolo, assisterà alla prima rappresentazione.

Alla Camerata artistica dell'I.C.F.
La prossima manifestazione

La quinta riunione artistica della fortunata serie organizzata dalla camerata artistica, costituita dall'I.C.F. in seno al G. R. F. «Remo Comisso», si terrà domenica 18, alle ore 17, nella sala del Liceo «Dante». La parte letteraria comprenderà una conversazione della scrittrice Emma Savoini su Alfredo Panzini e una dizione di liriche di Maria Gioitti del Monaco, da parte di Venusto Rossi, dopo una presentazione di Marcello Fraulini. La parte musicale sarà sostenuta dal compositore Edoardo Guglielminetti che, con la collaborazione del soprano Letizia Lutta-Billour, presenterà varie sue composizioni per pianoforte solo e canto e piano.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.30: Stagione lirica dell'Eiar: «Madame Butterfly», tragedia giapponese in tre atti di Illica e Giacosa, musica di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra E. De Vecchi, maestro del coro Costantino Costantini.

Gli spettacoli al Ferroviario. La filodrammatica «E. Duse», che deve alle cure del camerata Rolli i suoi più fervidi successi, sta in questi giorni provando «Tutto per bene», di Luigi Pirandello. Il difficile lavoro, che sarà presentato con la consueta bravura dai migliori elementi del valoroso complesso, verrà offerto fra poche sere nella sede Vittorio Veneto del Ferroviario. Oggi a S. Vito, spettacoli cinematografici alle 18 e alle 20; domani cinema nella sede di piazza Veneto 3, alle 16.30 e 18.30.

«Dica». Questa sera, alle 19, proiezione in sede, via S. Pellico 2, di film a passo ridotto. Ingresso libero a soci e familiari.

Spettacoli al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Domani spettacolo cinematografico di film propagandistici a passo ridotto. Ingresso gratuito. Lo spettacolo avrà inizio alle 18. — Domenica, alle 18, la filodrammatica del Dopolavoro «Dici» rappresenterà nel teatrino del Dopolavoro del Pubblico Impiego, la commedia in due atti di G. Gallina «El moroso de la nona» e la commedia in un atto «Le tre grazie», di Niccodemi. Ingresso lire 1 [illegible]

La Compagnia di riviste Testa oggi al Rossetti

Oggi debutterà sulle scene del Rossetti, la Compagnia di riviste di Eugenio Testa con Erica Sandri. Sarà rappresentata la rivista «Se tornassero le fate», in un tempo e 15 quadri, di Bel Ami e C.

Della Compagnia fanno parte: Erica Sandri, Clelia Gari, Genny Marusca, Gina Corradi, Bruna Corradi, Isa Bonino, Silvia Leghissa, Eugenio Testa, Giuseppe Campanini, Pino Valenti, Franco Montano, Bruno Bosi, Giuseppe Cardillo. Dirigerà l'orchestra il maestro Franco Silvestri. Inoltre si produrranno le «16 ragazze di Testa» con Genny Marusca, danzatrice acrobatica eccentrica, le sorelle Corradi, Bruna Bosi e Cardillo.

Sullo schermo: Chester Morris in «Vicolo cieco».

Legna da ardere

Il trucco d'un contadino per gabbare il prossimo sul peso

Un giorno dello scorso dicembre, tale R. A. abitante in via F. Severo 10, stava passando per la via Battisti, quando, giunta davanti allo stabilimento «Industrie Grafiche» sito al numero 21 di quella via, vide che un giovane contadino era intento a scaricare della legna da un carro. Avvicinatasi a questi, la donna volle mettersi d'accordo per una eventuale fornitura di legname. Pattuito l'affare, il giovane le assicurò che sarebbe venuto da lei il giorno seguente. Infatti, il dì appresso egli si presentò verso sera.

Oramai però, per effettuare lo scarico, era un po' troppo tardi, sicchè egli dichiarò che, essendo buio, avrebbe fatto ritorno al mattino seguente. Quando il contadino si presentò per la seconda volta alla A., era ancora mattino presto, tanto che si vedeva anche allora ben poco. Pur tuttavia l'operazione di scarico del legname venne condotta a termine. Dietro richiesta della A. sul quantitativo del legname, il giovane dichiarò trattarsi di ql. 30.10 e non 40.10 come si erano messi d'accordo in un primo tempo. Ma all'occhio, pur poco pratico della donna, era apparso che per essere 30.10 ql. il legname era pochino. Dubitando sull'onestà del contadino, essa si fece dare la bolletta della pesatura, dalla quale a prima vista risultò trattarsi di 30.10 ql. che furono regolarmente pagati in ragione di 39 lire al quintale.

Quando il contadino fatto lo scarico, lasciò quella casa, la donna si accorse d'essere stata gabbata, in quanto, sotto quell'innocente tre, faceva capolino un bel due. La faccenda era ormai chiara. Il giovane aveva alterato le cifre e la A. vi era caduta, accorgendosi della truffa quando ormai era troppo tardi. Presentatasi il giorno dopo al Comando dei vigili urbani, la A. sporse regolare denuncia. Dietro le direttive impartite dal comandante, il vicebrigadiere Luigi Carciotti iniziò attive indagini per il rintraccio del truffatore, identificato poi per tale S. C., da Obrovo S. Maria 58.

Passati dei giorni il C si ripresentò ieri mattina alle «Industrie Grafiche» di cui è titolare Gaetano d'Orazio per offrire dell'altro legname. Questa volta, volendo il Di Orazio pesare le legna, il C. non accettò e se ne andò; ma non troppo lontano, in quanto due ore dopo il vicebrigadiere Carciotti lo pescava in via S. Anastasio. Il C., fiutando alla vista del tutore dell'ordine pubblico, dell'aria tutt'altro che buona, tentò di darsela a tutta fretta con il carro, ma venne fermato in tempo. Ad un primo interrogatorio negò d'essere stato qualche ora prima alle «Industrie Grafiche». Portato alla presenza del Di Orazio, che riconobbe nel C. il fornitore del legname, il giovane finì per confessare la colpa. Messo ad un altro confronto con la A., anche questa volta il contadino si dichiarò reo della truffa in danno della donna. In seguito, poi, ad un sopraluogo alla pesatura di Basovizza, risultò, infatti, che il carro legname del C. aveva in quel tempo marcato ql. 20.10 e non 30.10.

Il contadino è stato tratto al competente ufficio di P. S.

Modificazione dell'orario per Capodistria. Fino a nuovo avviso il servizio per Capodistria sarà il seguente: Da Capodistria per Trieste alle 9.45; da Trieste per Capodistria alle 15.30. Partenza da Trieste col pir. «S. Marco» dal Molo Venezia.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

13 gennaio 1942-XX

NATI	10
MORTI	16
MATRIMONI	11

Cartoni animati a colori e documentari Luce all'Excelsior

Domenica prossima, organizzata dalla Sezione di propaganda cinematografica della Federazione dei Fasci di Combattimento, avrà luogo al Cine Excelsior, una mattinata con un programma di cartoni animati a colori opportunamente scelti per interessare e divertire il mondo dei piccoli. La manifestazione, che avrà inizio alle ore 10, si chiuderà con l'avvincente documentario: «Credere, obbedire, combattere». Prezzo d'ingresso a qualsiasi ordine di posti lire 2.

Critica cinematografica

"I pirati della Malesia,, al G.U.F.

Venerdì 16 corrente, alle 19, avrà luogo nella sede del G. U. F. (piazza G. Neri 4) una serata di critica cinematografica sul tema: «I pirati della Malesia» parlerà il fascista universitario Bruno Bressan. Il convegno è libero.

ASTERISCHI

Battesimo

Il giorno 11 corrente è stato battezzato il Figlio della Lupa Be[illegible] Mazzuccato. Hanno fatto da padrini due squadristi, simpaticamente intervenuti alla cerimonia. Vivi auguri.

Un lutto in una famiglia di patrioti

E' morto l'altro giorno, per attacco bronco-polmonare, in età di 69 anni, il signor Mario Cobau, nipote di Francesco Hermet, che fu uno dei primi capi dell'irredentismo triestino. Fervente milite della causa nazionale fu egli stesso il Cobau, pronto sempre a rendere servigi anche difficili e rischiosi. Nel 1915 egli emigrò a Venezia, assieme con la moglie Anita, che è figlia di Michele Grego, uno degli amici d'Oberdan, congiunto altresì da stretti vincoli al nostro rimpianto Augusto Rocco e a Rismondo Battera, e al pari di loro tenuto lungamente in prigionia negli anni dell'azione oberdaniana. A Venezia la patriottica coppia dei Cobau [illegible] va dei parenti, e la loro casa [illegible] se durante la guerra ospitalità agli emigrati ed a profughi; Vi furono accolti tra altri anche i figli di Nazario Sauro. Il Cobau, tornato a Trieste, trasse sempre modesta la sua vita, e i suoi funerali furono celebrati nella più stretta intimità. Alla vedova dell'ottimo italiano e agli altri congiunti porgiamo le [illegible] verenti condoglianze.

Una serie di cadute

In seguito ad una caduta [illegible] in via S. Giusto, la casalinga [illegible] Bisi, di 45 anni, abitante in via [illegible] sada 14, ha riportato delle contusioni alla rotula sinistra con probabile frattura. Presentatasi tardi all'ospedale Regina Elena, la donna è stata accolta nella prima divisione chirurgica con prognosi di quattro settimane.

— Altra caduta ha fatto ieri in porto Vittorio Emanuele III la quarantaduenne Eugenia F[illegible] abitante in via Aldraga 1, la quale ha riportato delle contusioni alla regione parietale destra guaribili in meno di una settimana. E' stata medicata all'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

— Nel passare ieri per la via [illegible] reri, il sassantenne Ignazio U[illegible] ni, abitante in Scala Santa 28[illegible] messo un piede in fallo ed è caduto riportando delle vaste ferite lacero contuse alla bozza frontale destra [illegible] reri, il sessantenne Ignazio U[illegible] ni è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di due settimane.

— Giorni or sono, nei pressi di casa sua, è caduto il giovane [illegible] no Raseni, di 15 anni, abitante in Chiarbola Superiore 340, il quale ha riportato delle contusioni al ginocchio destro con probabile frattura ossea. Trasportato ieri con un'auto pubblica all'ospedale Regina Elena, il Raseni è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di tre settimane.

LE ULTIME DELLA NOTTE

La nuova fase della guerra nel Pacifico

Umor nero a Londra

Gli Inglesi sono disposti ad ammettere la possibilità di sbarchi giapponesi anche nell'India

Berna, 13

Con oltre tre giorni di ritardo gli Inglesi si sono finalmente decisi a confermare ufficialmente la perdita di Kuala Lumpur, pur ricorrendo alla consueta formula della perfetta evacuazione. Un dispaccio da Londra all'*Agenzia Telegrafica Svizzera* dice infatti: «Si comunica ufficialmente a Londra che le truppe britanniche si sono ritirate da Kuala Lumpur su nuove posizioni a 40 miglia dall'importante centro del caucciù». Per quanto concerne le forze inglesi che operano nella Penisola della Malacca, si afferma che tutti gli aerodromi sono ora in mani nipponiche, ma che esiste ancora qualche campo di atterraggio in mano dei Britannici, mentre la regione di Singapore in ogni caso dispone di numerosi aeroporti con impianti moderni.

La perdita di Tarakan

Sempre con notevole ritardo si conferma poi ufficialmente che la isola di Tarakan è stata occupata dai Nipponici. Un dispaccio dell'*Agenzia Reuter* da Batavia, egualmente ritrasmesso dall'*Agenzia Telegrafica Svizzera* dice: «Si annuncia ufficialmente martedì che la guarnigione di Tarakan ha capitolato data la superiorità schiacciante del nemico. Un piccolo distaccamento della guarnigione sarebbe riuscito a raggiungere il Continente».

Dopo lungo recalcitrare la stampa inglese si è vista costretta negli ultimi giorni ad ammettere che la situazione militare nell'Oriente asiatico precipitava sempre più a danno degli Anglosassoni. Come sempre, però, si era tentato di diminuirne la portata circa le conseguenze [illegible]

Si viene in tal maniera preparando il pubblico anche alla perdita di quasi tutti i Possedimenti olandesi, lasciando intendere che sarà un miracolo se potrà essere salvata in tutto o in parte Giava; mentre d'altra parte non si nasconde che anche l'Australia è esposta a un gravissimo pericolo. Non solo, ma qualche giornale accenna perfino al timore degli ambienti londinesi per la possibilità di sbarchi di truppe nipponiche financo nell'India vera e propria. Tale è la sostanza dei dispacci che pervengono stasera dal mondo anglosassone ai giornali svizzeri, e naturalmente con l'autorizzazione della censura britannica.

Il pericolo per l'Australia

Il corrispondente della *Neue Zürcher Zeitung* comincia col riferire che ormai il pubblico londinese si è abituato a questo crescendo di notizie sfavorevoli. Ormai il pubblico non disserta più, come finora si era ai londinesi fatto sperare, su come e su quando gli Inglesi inizieranno una controffensiva; si discute invece sul modo come poter conservare qualche punto di appoggio nell'Oriente asiatico, che possa poi permettere agli alleati di rivolgere tutta la loro attenzione al Pacifico. Ciò, soggiunge il corrispondente, non è vero soltanto per Singapore e per tutte le Filippine, sulla cui sorte ci si è già rassegnati, ma anche e soprattutto per i Possedimenti olandesi e per l'Australia, esposta ad un pericolo che si fa sempre più vicino.

Gli altri corrispondenti, compresi quelli delle *Basler Nachrichten* e della *National Zeitung*, accennano pia pure velatamente — giacchè su questo delicato tema la censura non avrebbe loro permesso di spingersi più oltre nelle critiche — che la tattica del continuo indietreggiare ha suscitato tra gli Olandesi delle Indie Orientali e in Australia viva indignazione, giacchè non approvano la strategia di Londra.

Uno zuccherino agli australiani e olandesi

E questo è tanto vero che Londra, evidentemente allo scopo di placarli, sembra sia ora un po' più disposta, almeno nel campo delle promesse, a fare delle concessioni sulla questione di una eventuale rappresentanza dell'Australia e delle Indie Olandesi in seno al Consiglio di guerra, mentre finora le richieste fatte in tale senso, specialmente dal Governo di Melbourne, erano state sdegnosamente respinte. L'Australia e le Indie Olandesi non saranno in ogni caso ammesse a far parte direttamente del Consiglio di guerra, ma con tutta probabilità i loro rappresentanti militari a Londra saranno tenuti al corrente delle decisioni che dal Consiglio di guerra verranno adottate.

Che le Indie Olandesi diverranno quanto prima il principale teatro delle operazioni militari — scrivono i critici militari britannici — non v'è ombra di dubbio. L'occupazione dell'isola di Tarakan, lo sbarco in prossimità del Borneo olandese nonchè la discesa di paracadutisti giapponesi lo mostrano purtroppo a sufficienza. Del resto l'occupazione delle isole Filippine e in primo luogo di quella di Mindanao avvenuta già da parecchi giorni bastano a dare un'idea della vastità dei piani militari del nemico.

Per gli Olandesi — notano sempre gli stessi critici militari — il problema è ormai molto semplice: concentrare tutte le loro forze nel tentativo di difendere Giava, che è il centro economico più vitale e il territorio più ricco di materie prime. Le restanti isole olandesi possono essere abbandonate alla loro sorte o tutto al più mantenervi azioni locali per impedire ai Nipponici di sfruttarle in pieno. Quella che al contrario bisogna tentare di difendere ad ogni costo è Giava. L'Esercito olandese conta circa 200 mila uomini, di cui 50 mila — dicono sempre gli stessi critici — hanno avuto una lunga istruzione militare. Inoltre gli Olandesi posseggono notevoli forze navali ed aeree: se tutte queste forze fossero disperse a difesa delle varie isole esse sarebbero ben presto sopraffatte dai Giapponesi. Se invece saranno concentrate a Giava avranno maggiori probabilità di resistenza.

La critica situazione in Malacca

Ammesso così indirettamente che gli Inglesi non hanno alcuna intenzione di accettare i disperati appelli olandesi chiedenti l'invio di rinforzi, anche perchè non sono in grado di farlo, i critici militari britannici ammettono che la situazione nella Malacca è meno critica. Ivi la tattica adottata dal Comando britannico consiste — dicono ancora i critici ingles' — nel «continuo ripiegamento delle nostre truppe che sono inseguite davvicino da quelle nemiche».

Questa, si precisa, è infine la situazione che presso a poco si è venuta a creare in tutto il territorio della Malacca.

Un comunicato del Dipartimento della Guerra dice fra l'altro che violenti duelli di artiglieria si svolgono sui fronti delle Filippine.

Sanguinosa rivolta di indigeni nella Nuova Guinea olandese

Budapest, 13

Quanto avviene nella Nuova Guinea olandese scrive il *Pesti Ujsag* dovrebbe servire di monito a tutti coloro che ancora mostrano di credere alla potenza britannica. I successi riportati dai Nipponici sulle forze britanniche, hanno creato un pericoloso fermento tra le razze di colore della Colonia olandese. Gli indigeni, che mal sopportavano le angherie a cui venivano sottoposti dai loro aguzzini, i quali facevano largo uso della frusta, si sono ribellati ed hanno incendiato piantagioni e depositi ed hanno fatto prigionieri i bianchi. Il Vicegovernatore, maggiore Brooke, ha potuto organizzare una spedizione punitiva che però ha avuto un epilogo assai tragico per i componenti. La radio di Moeraku, annuncia infatti che, secondo quanto hanno affermato alcuni soldati superstiti, gran parte dei componenti la spedizione, compreso il Vicegovernatore, sono stati uccisi. Il giornale, nel dare questa notizia del suo corrispondente da Tokio aggiunge che soltanto ora quelli Olandesi che hanno abbandonato il Paese per legarsi mani e piedi alla Granbretagna, potranno rendersi conto del male che essi hanno fatto alla loro Patria.

Le intimidazioni inglesi non impressionano De Valera

Berlino, 13

Si smentiscono ufficialmente — ha dichiarato ieri sera la *Reuter*, le notizie di negoziati tra Londra e il Governo di Dublino, relativi all'acquisto di basi in Irlanda: nulla permette di supporre che quest'ultima intenda scostarsi dalla politica di rigorosa neutralità fin qui seguita. Per la *Nachtausgabe* la smentita *Reuter* è una «confessione». Il Comunicato dell'Agenzia londinese — osserva il giornale — sconfessa la campagna che da giorni imperversava nella stampa di oltre Manica, con il pieno consenso della censura, e della quale si era fatta eco anche la radio di Londra, che, come tutti sanno, è direttamente controllata dal Governo.

L'energia di De Valera

Basterà ricordare un recente articolo del *Sunday Express*, pieno di gravi minacce: «La Germania — affermava il foglio londinese — si propone di servirsi dell'Irlanda come un trampolino d'invasione. E' urgentemente necessario fare qualcosa per difendere l'Irlanda meridionale. E' indispensabile soprattutto agire presto; guai se si aspetta ad inviarvi la truppa e l'aviazione britannica nell'Irlanda settentrionale quando i Tedeschi già siano sbarcati nella parte meridionale dell'isola. Non c'è tempo da perdere. L'Irlanda meridionale è un naturale campo di esercitazione per il Corpo di spedizione americano. Essa è un Paese povero e senza avvenire. Se non si fa in modo che occupi il suo giusto posto nel fronte alleato, può darsi che dopo la guerra cessi di esistere. De Valera non può essere impazzito del tutto. Bisogna che presto ascolti i suggerimenti americani per la difesa dell'isola. Se si rifiuta, gli alleati dovranno essi stessi di propria iniziativa assumere la difesa dell'Irlanda meridionale».

Considerazioni analoghe si leggevano fino a ieri nel *Daily Mail* ed in altri quotidiani londinesi. Una grande offensiva di stampa era stata sferrata a scopo intimidatorio, ma De Valera non si è lasciato impressionare ed ha anzi reagito vibratamente, dichiarando ieri sera con la massima energia che l'Irlanda è risoluta ad opporsi con la forza a chi che sia e che avrebbe saputo procacciarsi anche le armi occorrenti.

«Forse — scrive la *Nachtausgabe* — la smentita *Reuter* può significare che in seguito alla dichiarazione di De Valera il Governo di Londra ha ritenuto opportuno di far macchina indietro. Ma forse la ragione del ripiegamento è un'altra. Può darsi benissimo che con il suo accenno al «naturale campo di esercitazione per il Corpo di spedizione americano», il *Sunday Express* abbia spifferato ingenuamente i piani degli alleati. Questa ipotesi appare tanto più probabile se si tiene presente che pochi giorni fa un'agenzia americana aveva commesso un'altra interessante indiscrezione, annunciando che a Washington era stato elaborato un piano dettagliato d'invasione del Continente europeo. Secondo tale piano, l'azione di sbarco in grande stile dovrà venire effettuata esclusivamente da forze britanniche che da 18 mesi sono inoperose in Inghilterra

Sembrerebbe così — conclude il giornale berlinese — che effettivamente Londra e Washington abbiano avuto in animo di violare la neutralità irlandese. Forse anche il Governo britannico è rimasto particolarmente costernato per il fatto che le intempestive informazioni del *Sunday Express* hanno rivelato alla popolazione una cosa assai sgradita: la intenzione, cioè, di Roosevelt di far combattere sul Continente i soldati inglesi e risparmiare, invece, il «prezioso sangue» delle truppe americane. Comunque sia, questa faccenda contribuirà ad aumentare le grosse difficoltà interne che attendono Churchill al suo ritorno.

Nulla di nuovo

La grottesca campagna inscenata dalla propaganda nemica allo scopo di risollevare l'opinione pubblica è finita. L'ordine di interromperla di botto è stato impartito, come è noto, dal Foreign Office e precisamente, fatto quanto mai significativo, alla vigilia della pubblicazione delle cifre spettacolose degli indumenti di lana e degli sci offerti dal popolo tedesco ai combattenti del fronte orientale.

Da un paio di giorni non si parla neppure di putsch militare di un Governo pronto a chiedere la pace e di altre panzane. Di punto in bianco si fa capire che non bisogna illudersi in alcun modo perchè la lotta sarà lunga e dura e appunto per questo bisognerà farla pagar cara: al popolo tedesco bene inteso.

Anche questo evidentemente è un diversivo. Del resto non per nulla un vecchio adagio inglese avverte che il desiderio della vendetta è più forte di quello della pace. Sta il fatto che vari giornali si affrettano a riprendere e a sfruttare la tesi esposta dal *Sunday Observer*, secondo cui questa volta si dovrà dare una lezione con fiocchi ai Tedeschi, di modo che imparino una volta per sempre a comportarsi più civilmente.

La lezione, secondo il foglio londinese, consisterebbe nell'o[illegible]zione e nella devastazione della metropoli del Reich, nella punizione esemplare dei responsabili, nell'impedire che, come nel 1918, a questa punizione ci si sottragga con una semplice virata di bordo.

Nulla di nuovo come si vede. Da altro canto — osserva l'organo delle Forze armate del Reich — ogni cittadino del Reich conosce a menadito gli obiettivi di guerra e di pace del nemico. Sa che Churchill e consoci non vogliono soltanto la distruzione dell'Hitlerismo bensì della Germania, sa quindi che questa Nazione è impegnata in una lotta mortale e che una vittoria delle armi britanniche segnerebbe la fine del Reich e dell'Europa intera.

Taulero Zulberti

Vibrante appello di Ley ai lavoratori tedeschi

Berlino, 13

(t. s.) Un vibrante appello di Ley pubblica questa sera l'*Angriff*:

«E' necessario — scrive fra l'altro il capo del Fronte del lavoro — che tutti i Tedeschi, senza distinzione di classe o di confessione religiosa, tengano presente il loro posto di responsabilità tremenda di questa guerra nella quale è in gioco non solo l'esistenza di un regime o di un partito bensì della vita stessa di 85 milioni di Tedeschi. I nostri nemici e i loro complici sono implacabilmente crudeli. Gli ebrei vogliono sterminare e massacrare l'intera razza germanica. Il capitalismo e il bolscevismo sono i boia al loro servizio. Questa la brutale verità e da qui la necessità di concentrare tutte le energie per il conseguimento della vittoria, perchè quest'ultima può venire soltanto dalla concentrazione totale di tutte le forze della Nazione. Tutto deve essere in funzione della vittoria: pensiero, azione, lavoro, parola.

«Occorre pertanto che i lavoratori evitino tutto ciò che può pregiudicare la compattezza della collettività nazionale: le discussioni inutili suscettibili di ferire il vicino. A guerra finita potranno discutere quanto vorranno. Sia evitato altresì quanto non è conforme allo spirito austero dei tempi presenti. Dopo la vittoria, i lavoratori potranno divertirsi e fare baldoria e chiuderemo generosamente un occhio anche se passeranno i limiti. Ma oggi bisogna pensare che non è l'ora delle feste e che ogni minuto è prezioso. Anche i datori di lavoro, gli artigiani, i contadini devono tener presente l'imperativo categorico del momento e accettare con disciplina gli inevitabili sacrifici.

«Credetemi — dice Ley — è dura cosa per tutti noi che un vecchio pazzo testardo come Churchill continui una guerra che non potrà mai vincere e sia per mandare in rovina il suo Paese e il mondo piuttosto che riconoscere la follia del suo desiderio. E' un grande peccato che la Germania abbia approntato i mezzi e i piani per far felice l'umanità e che quel vecchio plutocrate non ci lasci il tempo di realizzarli. Gli industriali germanici hanno il dovere di mettere tutto a disposizione della guerra: la macchina e lo spirito di iniziativa. Se qualche fabbrica verrà distrutta, dopo la guerra ricostruiremo ogni cosa: l'Inghilterra, gli Stati Uniti e Mosca pagheranno le spese».

Ley sottolinea che anche per gli uffici statali e parastatali del Partito valgono le stesse direttive: la guerra non si vince nei pubblici uffici e poco conta che archivi e pratiche siano o meno un modello di perfezione. La Germania ha bisogno oggi di soldati e di lavoratori e non di burocratiche concentrazioni di energia. Questo è il grande postulato dell'ora. Bisogna prendere esempio dal Führer. Una delle caratteristiche essenziali di Adolfo Hitler è che egli sa concentrare le sue forze sui compiti più imminenti che presentemente egli pensa e lavora soltanto per la guerra e per la vittoria. Per non distrarsi da questo problema, Hitler ha rinunciato alle sue care abitudini: alla musica, all'arte, all'architettura e anche al cinematografo all'infuori dei documentari di guerra. «Per cui la Nazione germanica — conclude il capo del Fronte del lavoro — deve comprendere la grandezza dell'ora e il suo andamento».

La Conferenza panamericana

La presidenza al ministro degli Esteri brasiliano - Il destino della Guyana francese

Rio de Janeiro, 13

(S. I. A.) Con l'arrivo in questa Capitale del Segretario di Stato Summer Welles, a capo della numerosa delegazione degli Stati Uniti alla Conferenza panamericana, è precisato il programma delle discussioni a cui parteciperanno i delegati delle 20 Nazioni latinoamericane per una diecina di giorni. Il programma, sbozzato alla Casa Bianca nel corso di una riunione dei rappresentanti diplomatici dei Paesi americani, è nelle sue linee sostanziali il seguente:

1) Coordinamento della difesa comune del Continente; 2) collaborazione economica tra tutto il Continente; 3) rifornimento delle materie prime agli Stati Uniti; 4) convogli marittimi e uso delle navi in possesso dei singoli Stati americani 5) passaggio delle navi mercantili sudamericane attraverso il Canale di Panama; 6) controllo delle attività politiche e commerciali degli stranieri nei singoli Stati; 7) studio di misure comuni per la ricostruzione dell'ordine mondiale.

Una discussione del massimo momento sarà inoltre quella che riguarda il destino della Guyana francese. L'art. 20 della Conferenza panamericana dell'Avana stabilisce infatti che «nel caso si renda necessaria l'occupazione di qualche territorio americano, che sia Colonia di qualche Potenza extracontinentale, la sua occupazione sarà effettuata previa consultazione di tutte le Repubbliche del Continente».

Si sa fin d'ora che a presiedere la Conferenza sarà chiamato il ministro brasiliano degli Esteri, dott. Osvaldo Aranha, che fu per alcuni anni ambasciatore del Brasile a Washington. Per ingraziarsi alla vigilia della assise carioca gli Stati partecipanti, Washington annunzia che tutte le Legazioni nordamericane nei Paesi dell'America latina sono da oggi elevate al grado di Ambasciata.

Intanto gli squassoni bellici che stanno subendo gli Stati Uniti hanno un forte contraccolpo sui prezzi che continuano la loro ascesa vertiginosa. Negli Stati Uniti si lotta disperatamente per il mantenimento dello statu quo nel campo finanziario, che è quello aureo. Il patrimonio statunitense vincolato alla politica dei prezzi, costringe lo Stato a mantenere rigidamente il valore aureo, mentre i crescenti debiti statali e gli aiuti all'Inghilterra prima e le necessità nazionali contingenti ora, rendono indispensabile uno sgravio con la svalutazione del dollaro. Wall Street è pervasa da una specie di furia che sa di panico e molti imprecano contro la legge «affitti e prestiti» e gli aiuti all'Inghilterra,

Gravissime responsabilità che potrebbero pesare su taluni ambienti cattolici

Roma, 13

Sempre a proposito del comunicato sul convegno Eden-Stalin e dei relativi commenti inglesi, la Agenzia *La Corrispondenza* rileva che il comunicato afferma che resta convenuto tra gli Inglesi e i bolscevichi che *«si prenderanno provvedimenti per rendere assolutamente impossibile, in avvenire, ogni ripetizione dell'aggressione tedesca»*. Dunque, si vuole fare del bolscevismo il poliziotto dell'Europa. Il commento del *Times* parla della «comunanza di ideali» e nota esplicitamente che la attività sociale ed economica dell'Unione sovietica potrà avere una parte decisiva nel futuro riassetto dell'Europa, visto che in tali campi c'è da imparare dall'Unione sovietica. Con ciò, l'Inghilterra riconosce apertamente i principii bolscevichi quale base del riordinamento europeo, facendosi paladina di essi e cooperando alla loro diffusione. Secondo gli scopi di guerra e le idee inglesi sul nuovo assetto europeo, l'Europa centrale e occidentale e, in definitiva, l'Europa intera verrebbe, così, ceduta al bolscevismo.

I popoli d'Europa e di tutto il mondo dovranno finalmente rendersi conto di tutta la portata di questo progetto inglese, ormai confessato, di consegnare la civiltà europea al bolscevismo. Perciò tutti — senza eccezione — devono partecipare compatti e attivamente alla lotta di difesa contro questo immane pericolo. Di questo è ormai tempo si convincano anche coloro che credevano il bolscevismo merce non esportabile dalla Russia e, comunque, strumento da sfruttare a piacimento,

Una volta impadronitosi dei centri vitali dell'Europa, il bolscevismo non potrebbe più esserne scacciato. Riflettano a questo anche quegli ambienti cattolici che pensano possa il bolscevismo aiutarli a salvare la democrazia, che essi si ostinano a credere risponda alle norme evangeliche e garantisca la umana libertà. Essi verrebbero ben presto travolti dalla valanga moscovita. Nè vale trincerarsi dietro il comodo principio che la Chiesa, istituzione divina, non perirà, secondo la promessa del suo Fondatore, chè in nessun modo essi potrebbero salvarsi dalle responsabilità da essi assunte per le tremende rovine provocate dal bolscevismo con la loro complicità.

EPISODI DELLA GUERRA IN RUSSIA

Un innamorato delle mine

(Dal nostro inviato speciale presso una P. K. germanica)

Fronte russo, gennaio

Il tenente dei pionieri doveva compiere quella mattina un sopraluogo per lo studio e la delimitazione della zona dove stendere uno sbarramento di mine anticarro. Mi aveva invitato con lui e, strada facendo, naturalmente si chiacchierava.

E ne ha, in verità, da raccontare per i suoi ventiquattr'anni... E' un bel ragazzo biondo e snello, reduce dalle campagne di Polonia e di Francia, che gli hanno fruttato ciascuna una croce di ferro: ed a me che, felicitandomi, soggiungevo in tono augurale: «Ed ora, terza campagna, terza decorazione, naturalmente...», ha risposto con un rapido tenue sorriso: «Farò il possibile.. grazie».

«Fare il morto»

E' un appassionato del suo mestiere, un innamorato delle sue mine. Abitiamo vicini. E ogni qual volta sono capitato a fargli visita nella casupola che lo ospita in questo villaggetto di prima linea, immancabilmente l'ho trovato nel suo caratteristico abbigliamento che ricorda, dai pantaloni lunghi di panno bleu al berrettino a visiera, quello di uno sciatore, con l'aggiunta di un pittoresco giubbetto di pelle di agnello, seduto al tavolino intento, come un chimico attorno alle sue provette, a manipolare i terribili ordigni che tiene allineati davanti.

E quando, sollevando nella palma una delle mine e facendo ruotare il polso, si mette a rimirarsela amorevolmente tutta in giro, ha l'aria di dire come Cornelia madre dei Gracchi: «Questi sono i miei gioielli». E allorchè, levandosi in piedi, incomincia a illustrarmene le caratteristiche e poi, senza, per la verità, che io... ne lo abbia sollecitato, a smontarla, per mostrarmene il congegno e il funzionamento, e a decantarmene, con tono di orgogliosa soddisfazione, la micidiale potenza, io vedo, nelle movenze della sua mano e nel tocco delle dita, qualcosa d'infinitamente lieve e delicato, di carezzevole vorrei dire, che non è soltanto l'inconfondibile e indispensabile leggerezza di mano professionale, ma l'espressione anche di un profondo geloso attaccamento.

Si chiacchierava dunque, strada facendo. E, dalle mine, si passò facilmente a parlare di altre insidie edite e inedite della guerra, nel campo tecnico e in quello della trovata personale, dove la fertile inventiva del soldato tedesco si rivela in forme sempre nuove, le più impensabili e curiose e, talune, veramente geniali.

«Quanto ai bolscevichi — prosegue il pioniere — la loro specialità, che non è poi altro se non un aspetto della sleale concezione che essi hanno del combattimento, è quella di «fare il morto». Specialmente agli inizi della campagna, allorchè la nostra avanzata si svolgeva spesso attraverso distese di messi ancora in piedi, è accaduto più volte di dover lamentare dolorose perdite tra i nostri soldati per mano di presunti cadaveri abbandonati nei campi di grano o di granturco, e che, dopo aver lasciato passare il reparto, resuscitavano all'improvviso per colpirlo alle spalle. Naturalmente lo scherzo è riuscito solo per poco, chè presto abbiamo imparato a fiutare e a riconoscere i morti veri da quelli finti: e a provvedere premurosamente affinchè i secondi andassero, senza nemmeno prendersi il disturbo di riaprire gli occhi e di richiuderli, a tener buona compagnia ai primi.

La carogna fortilizio

Il trucco aveva spesso dei perfezionamenti e delle varianti, come quella riferitami da un collega di reggimento, il quale, mentre alla testa di una pattuglia procedeva lungo una pista in zona già sgombrata dal nemico e come tale riconosciuta, si vedeva improvvisamente fatto segno a raffiche di mitraglia, sparate da brevissima distanza, quasi a bruciapelo. Tutto intorno era deserto, senza una casa, un albero o un qualsiasi altro riparo che potesse celare l'agguato. Soltanto, venti trenta metri più in là, rovesciata nel cavo tra due solchi, con le zampe stecchite all'aria e il ventre enormemente rigonfio, una carogna di vaccina. E mentre la scarica si rinnovava e uno della pattuglia cadeva colpito a morte, fu vista la fiammella intermittente dei colpi accendersi proprio lì, sopra la spalla della carogna. E come una bomba a mano prestamente lanciata ebbe disperso in pezzi l'insolito fortilizio, si ebbe la conferma di quello che in un primo momento era sembrato incredibile. Il cecchino rosso aveva avuto l'inaudito coraggio di scegliersi l'immonda carcassa per appostamento: e apertone il ventre, l'aveva svuotata dell'orrido contenuto, creandosi lo spazio per potervi entrare con il busto: aveva infine praticato nelle putride carni un grosso buco, a mo' di feritoia, donde passava la canna del fucile mitragliatore. E' sistematosi nel ridente, olezzante ambientino, vi aveva atteso, forse per ore, di fare il suo colpo.

— Come trovata, abbastanza originale no? — commenta il tenente.

— E schifosa... — aggiungo io.

— Anche a me, del resto — riprende il mio amico — ne è capitata una graziosa, ai primi dello scorso settembre.

— Dovevo sistemare un'«aiuola» — così egli chiama scherzosamente i suoi campi minati — ed ero uscito per tempo con i miei uomini. Eravamo da poco al lavoro, al primo chiarore dell'alba, quando alcuni colpi di fucile echeggiano e le pallottole ci passano, si può dire, tra le gambe, sollevando spruzzi di terra. La situazione è seria: evidentemente si tratta di gente ben postata e che tira diritto. Un colpo che arrivasse su uno dei gingilli che abbiamo collocato e stiamo collocando potrebbe provocare un disastro. Non disponiamo di possibili ripari. Mando due uomini in esplorazione e metto gli altri ventre a terra: esamino attentamente il terreno tutto intorno, a occhio nudo e col binoccolo. Nulla. Intanto la sparatoria riprende, precisa, insistente, pericolosa.

E finalmente credo di aver capito. I colpi vengono dalla direzione della foresta che costeggia la strada, a duecento-duecentocinquanta metri sulla nostra destra. Osservando bene, mi sembra anche di distinguere qualcosa di sospetto muoversi tra le chiome fronzute degli alberi. Chiamo i due mitragliatori e, condottili cautamente sotto e mostrato bene loro il presunto bersaglio, ordino il fuoco. Alla prima sventagliata due grossi fagotti vengono giù di peso, precipitando di ramo in ramo: ed altri tre alle successive. Poi più nulla. Ci avviciniamo guardinghi, armi alla mano.

I morti starnutano

I cinque corpi giacciono esanimi, uno accanto all'altro, ai piedi della grossa quercia, su cui erano poco fa evidentemente annidati, raggomitolati nei goffi atteggiamenti della caduta mortale. Pure, non so perchè, quei morti mi convincono poco... Così docili, così concordi, così pronti a morire... E non uno mostra una ferita, nè una traccia di sangue... Voglio vederci chiaro. Ho un'idea. Raccolgo a terra un fuscello e, avvicinatomi a uno dei cinque disteso supino con le braccia conserte, glielo introduco delicatamente nel naso.

Oh, guarda! Il... cadavere ha un lievissimo sussulto, impercettibile forse a un occhio distratto, ma non al mio... Ho capito. Insisto, velicando dolcemente la narice. Lo sforzo del soldato rosso per resistere all'irresistibile stimolo e conservare il contegno di ogni morto che si rispetti è supremamente, tragicamente comico. Ma la resistenza è breve: un sussulto lo percorre da capo a piedi, le mascelle si stringono, le palpebre tremolano nello sforzo disperato: finalmente le braccia si aprono con lo scatto di una molla liberata e con un poderoso starnuto la tragicommedia è finita. Per ricominciare e ripetersi successivamente sugli altri quattro, che, imperterriti, continuano a recitare coscienziosamente la macabra, inutile parte, tra le matte risate dei miei uomini, assai divertiti all'inatteso spettacolo...

Il tenente pioniere è diventato ora taciturno. Siamo giunti sulla zona da minare. Egli esamina attentamente il terreno, riporta sul suo taccuino calcoli e misure per il miglior impianto della sua «aiuola». Forse ne vede già in fantasia la rossa, infernale fioritura.

Angelo Ronci

La lotta sullo Svir

I Russi schiacciati dall'impeto e dalla superiorità tecnica dei Finnici

Stoccolma, 13

Dopo una serie di infruttuosi attacchi sovietici contro le posizioni finniche sullo Svir, iniziatisi a Capodanno e continuati per quasi tutta una settimana, i reparti finlandesi sono passati al contrattacco e hanno occupato una serie di caposaldi sovietici. La lotta è stata lunga e tenacissima finchè i Russi sono rimasti schiacciati dall'impeto e dalla superiorità tecnica dei Finlandesi. Nelle posizioni occupate i Finnici hanno finora raccolto 2640 cadaveri sovietici, 6 cannoni, 25 mitragliatrici e cannoni automatici e 580 fucili. Nel corso della battaglia sono stati distrutti 3 carri armati e 4 autoblinde sovietiche.

Sul fronte della Carelia orientale è terminata dopo cinque giorni di lotta furiosa l'offensiva sovietica per rioccupare Poventsa e liberare l'imbocco del Canale Stalin. In questi cinque giorni i Russi hanno subito perdite enormi che per ora non si possono valutare con precisione. Ufficialmente si sa solo con sicurezza che il 168.o e 172.o fanteria e quattro battaglioni di una Brigata sciatori sono stati annientati o dispersi.

Più a sud di Poventsa alcuni battaglioni sovietici che erano stati isolati su un piccolo promontorio del Lago di Onega, sono stati annientati fino all'ultimo uomo, compresi tutti gli ufficiali e i commissari politici. Il Comando sovietico aveva iniziato nell'ansa più settentrionale del Lago di Onega una forte azione offensiva su vasta scala allo scopo di disimpegnare tutto l'importante sistema di comunicazione costituito dalla ferrovia di Murmansk e dal Canale Stalin, sull'istmo tra il Mar Bianco e l'Onega, la cui difesa è affidata ai cardini di Sorokka e Karumaeki.

La fulminea azione finlandese del dicembre scorso aveva fatto crollare una di quelle colonne con l'occupazione di Karumaeki, Poventsa e delle colline lungo il Canale Stalin, immediatamente a nord dell'ultimo centro, scardinando l'intero sistema difensivo. Ragioni vitali avevano indotto il Comando sovietico a tentare a costo di qualsiasi sacrificio di ristabilire l'equilibrio lungo il Canale e la ferrovia, che per esso è il cordone ombellicale attraverso cui vuole attingere gli aiuti anglosassoni. Tale piano sviluppato con grandi forze e una enorme quantità di materiali, è naufragato. Le forze sovietiche o giacciono sulla neve e sul ghiaccio oppure sono in fuga molto ad oriente e a sud-est di Poventsa.

La differenza fra i sistemi di combattimento viene provata per l'ennesima volta dall'eroica azione del caporale finlandese Arvi Janhunen di 41 anni e dei suoi 35 soldati. Nei pressi di Karumaeki un gruppo sovietico di 500 uomini era riuscito ad infiltrarsi nelle linee finlandesi tagliando una linea di rifornimento. Il caporale Arvi Janhunen con un gruppo di cacciatori e un gruppo anticarro, in tutto 35 uomini, ebbe l'ordine di ricacciare i Sovietici. Con un'abile manovra sul fianco i Sovietici furono respinti in una vallata scoperta dove i Finlandesi, riparati nelle foreste, fecero una vera strage. Alla fine i pochi Russi superstiti riuscirono a disimpegnarsi e a prendere la fuga lasciando sul campo 390 morti e 41 prigionieri. I Finlandesi avevano 2 morti e 6 feriti, tra i quali il valoroso caporale che poi morì il giorno dopo la sua epica lotta in seguito alle ferite riportate.

5028 giovani di Lubiana iscritti alla G. I. L. L.

Lubiana, 13

Alla data del 13 dicembre ultimo scorso, e ad un solo mese di distanza dell'apertura delle iscrizioni alla G.I.L.L. risultano iscritti all'organizzazione di Lubiana 5028 giovani della provincia, che hanno dato spontanea adesione e le cui domande sono state regolarmente vistate dai rispettivi genitori. Alla stessa data erano iscritti 346 insegnanti, che si sono messi spontaneamente a disposizione del comando in qualità di dirigenti.

Nuove restrizioni in Ungheria nel campo dei consumi alimentari

Budapest, 13

Sono state annunciate altre restrizioni nel campo dei consumi alimentari. E' stato disposto che i pranzi nei ristoranti non possano superare i tre piatti e che la quantità della carne somministrata nei ristoranti, venga ridotta del 50% e limitata a soli tre giorni alla settimana. Inoltre l'uso di grassi nei ristoranti è stato ridotto della metà a partire da domani.

Ritorno alle normali tariffe per l'accettazione dei telegrammi

Roma, 13

A partire del giorno 11 gennaio le restrizioni adottate per il periodo natalizio e dell'Epifania sull'accettazione dei telegrammi sono cessate e sono state riprese le normali condizioni tariffarie.

La seconda nevicata a Roma

Roma, 13

I freddi eccezionali non hanno risparmiato quest'anno neppure Roma che ha registrato oggi la seconda nevicata della stagione. La neve è cominciata a cadere verso le 15 sulla città ma non è stata più abbondante della precedente e non ha affatto impedito il traffico.

La medaglia d'oro alla memoria del cap. Pasquale Santilli

Roma, 13

Sono state concesse le seguenti decorazioni al valor militare per operazioni di guerra: *Medaglia d'oro, alla memoria:* cap. Pasquale Santilli nato a Celano (L'Aquila) 47.o regg. fanteria:

Guidava in successivi ed aspri combattimenti con grande capacità ed impareggiabile valore, tanto da suscitare l'ammirazione dello stesso nemico. In una azione notturna attaccato sul fronte e sul fianco da preponderanti forze avversarie riusciva ad arrestarne l'impeto e, successivamente, a ricacciarle ed inseguirle. Nuovamente e ripetutamente attaccato, in aspra lotta resisteva accanitamente col reparto ridotto a pochi uomini, scagliandosi sul nemico in un ultimo e disperato assalto. Gravemente ferito, conscio della prossima fine, rifiutava di essere trasportato. Fatosi adagiare sul terreno faceva allontanare i superstiti e restava solo con la pistola in pugno ad attendere il nemico, contro il quale si difendeva poi fino all'ultimo colpo della propria arma. Insuperabile esempio di forza d'animo e di eroismo. Kalibaki (fronte greco) 14 novembre 1940.XIX.

Medaglia d'argento, alla memoria. Cap. magg. Mario Pollo nato a Castellazzo (Vercelli) 4.o regg. bersaglieri; fante Giuseppe Bombardo nato a Bagno di Romagna (Forlì) 151.o regg. fanteria; bersagliere Angelo Camoriano nato a Vado Ligure (Savona) 4.o regg. bersaglieri; artigliere Onofrio Molino nato a Zecchina (Sassari) 49.o regg. artiglieria.

Sono state inoltre concesse 13 medaglie di bronzo di 12 «alla memoria» e 13 croci di guerra di cui 2 alla memoria.

Su proposta del Duce ministro della Marina sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M. *Medaglia d'argento, alla memoria:* fuochista Salvatore Maiorana da Milazzo (Messina). A viventi maggior gen. di Porto Ubaldo Diciotti da Lucca. Sono inoltre conferite dieci medaglie di bronzo e 28 croci di guerra a viventi.

Il Comandante superiore delle Forze armate dell'Africa settentrionale ha conferito «Sul campo» le seguenti decorazioni al V. M.: *Medaglie d'argento, a viventi:* cap. di fregata Domenico Arcidiacono da Catania, cap. di vascello Sergio Fontana da Napoli. Sono state inoltre conferite 26 medaglie di bronzo e 351 croci di guerra.

Il Capo di Stato maggiore della Regia marina ha conferito sul campo le seguenti decorazioni al V. M.: *Medaglia d'argento, a viventi:* cap. di corvetta Carlo Unger di Lowember da Lucca; tenente di vascello Battista Donato da Pace (Messina); cap. di vascello Francesco Ruta da Aversa; maggior. G. N. Luigi Petrillo da Villa Sangiovanni (Reggio Cal.). *Alla memoria:* Marò Paolo Costanzo da Bruci (Siracusa). Sono state inoltre conferite 27 medaglie di bronzo e 163 croci di guerra.

Su proposta del Duce ministro dell'Aeronautica sono state conferite le seguenti ricompense al V. M.: *Medaglia d'argento:* capitano di corvetta oss. Dante Summer da Monza; tenente di vascello oss. Remo Osti da Camisano Vicentino (Vicenza); sottotenente di vascello oss. Federico d'Andrea da Porto Venere; sottotenente di vascello oss. Giuseppe Maiorana da Genova Quintino; sottotenente di vascello oss. Antonio Menallo di Salerno.

Il servizio telegrafico con il Sud America si svolge regolarmente

Roma, 13

Contrariamente a talune notizie apparse sui giornali circa la sospensione del servizio di telegrammi con il Sud America, la Società «L'Italcable» informa che il servizio telegrafico tra l'Italia e i Paesi dell'America latina si svolge regolarmente.

N. 95736 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 6-12-41 ha condannato SEGALA GIORDANO fu Giovanni e di Giuseppina Sincich, nato a Pola il 22-1-1914, residente a Trieste, via Rivalto n. 1, alla multa di lire 300, per avere il 19 settembre 1941, in Trieste, nel negozio alimentari al n. 53 di via Carducci, spaccio cooperative operaie n. 38, tenuto in vendita, come fecola di patate, farina di riso.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 10 gennaio 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

L'Arcipelago delle 7083 isole

E' l'arcipelago delle Filippine, divenuto ora teatro di così formidabili avvenimenti. E nel suo numero odierno *La Tribuna Illustrata*, sempre al passo con la più viva attualità, vi dedica un articolo corredato anche da una *carta geografica a colori*.

Nello stesso numero due altre carte geografiche in nero della fortezza di Singapore e una brillante serie di articoli fra i quali citiamo: Come mangiano i giapponesi; La pazzia può colpire gli animali; Divi e stelle di Cinecittà; Pugni di F. C.; Le «montagne russe» ecc. Poi quatro novelle, i giuochi, le due tavole a colori di Pisani. Ovunque *La Tribuna Illustrata* cent. 50.

Cronaca giudiziaria

Testimonianze e perizie al processo per il fatto di Cossana

(Corte d'Assise) Ieri mattina, con l'esame dei testimoni è continuato il processo per il fatto di Cossana. L'esame è proceduto sciolto e monotono ed ha assorbito buona parte dell'udienza. Degne di rilievo sono state le disposizioni dei carabinieri di Postumia e particolarmente quella del brigadiere Giacomo Delpiano, il quale ha riferito sulle confessioni fatte prima dal Crovati e poi dal Suzzi in merito alla perpetrazione del delitto. Infatti l'opera del brigadiere Delpiano, sottolineata dallo stesso P. G. è stata preziosissima ai fini delle indagini svolte esclusivamente da lui per giungere alla scoperta dei colpevoli.

Esaurita la sfilata dei testi il Presidente ha dato lettura delle perizie necroscopiche e di quelle relative all'esame mentale degli imputati. Si è appreso così che i periti hanno escluso qualsiasi forma di semi infermità mentale nei riguardi del Crovati e del Suzzi.

L'udienza è stata quindi sospesa e rinviata a stamane per l'ulteriore lettura dei verbali riguardanti la ispezione fatta dall'autorità giudiziaria sul luogo dove venne commesso il delitto. Terminata tale lettura parlerà il P. G. e quindi seguiranno le arringhe defensionali.

Presidente comm. G. B. Forneris; P. G. avv. gen. comm. Tissi; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; difesa avvocati Turola e Guido Zennaro; cancelliere Contino.

Il processo Oio rinviato al giorno 26 gennaio

Il processo a carico dell'agricoltore Andrea Oio fu Antonio, di 54 anni, colpevole di lesioni gravissime in danno di Giuseppe Furlan, fissato per il 17 corr. è stato rinviato al giorno 26 gennaio, ore 9.

Quattro condanne per infrazione alla legge annonaria

(Tribunale penale) Davanti ai giudici della quarta Sezione, si sono svolti i seguenti processi in materia annonaria:

Amelia Bearzi in Paoletti e Luigi Paoletti, imputati di vendita di tessuti a prezzo maggiorato, sono stati condannati a 2 mesi di reclusione e 3500 lire di multa ciascuno, nonchè alle spese processuali.

Edoardo Giustina e Ferruccio Giustina, imputati di vendita di frattaglie di maiale a prezzo maggiorato, sono stati condannati il primo a 3 mesi e 20 giorni di reclusione e 4800 lire di multa e il secondo a 2 mesi e 20 giorni di reclusione e 3600 lire di multa in solido a 11.95 lire a favore dell'Erario, nonchè alle spese processuali.

Presidente cav. uff. Ceppaluni; giudici cav. uff. Anasipoli e cav. Palermo; cancelliere Amadio.

Piccolo incendio nel cortile d'un magazzino

Verso le 14 di ieri, per cause non ancora bene accertate, nel cortile di un magazzino sito in Corso Vittorio Emanuele III n. 2, si è sviluppato un piccolo incendio, durante il quale sono andate distrutte alcune casse abbandonate di scarso valore. Chiamati sul posto i vigili del fuoco, questi, dopo una buona mezz'ora di lavoro, hanno potuto domare le fiamme e rientrare al Corpo.

L'incendio di sterpaglia a Gretta

Abbiamo dato notizia ieri del vasto incendio di sterpaglia sviluppatosi l'altra sera a Gretta, rilevando la tempestiva opera svolta per lo spegnimento delle fiamme. Aggiungiamo oggi che in questa fatica si sono distinti anche venti militi della Contraerea di Monte Radio, i quali sono stati tra i primi ad intervenire per localizzare l'incendio. Essi hanno operato, sotto la guida del loro ufficiale, nel settore più alto della collina e, dopo aver lavorato per oltre un'ora e mezza con mezzi rudimentali, sono riusciti a domare il fuoco in quel settore.

L'infortunio d'una cuoca

La cuoca Emilia Jerame, di 43 anni, abitante in viale Terza Armata 26, è rimasta ieri accidentalmente ferita al polso destro, riportando delle lesioni tendinee guaribili in circa tre settimane. E' stata accolta nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena.

RADIO — 14 gennaio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263,2, 420,8, 491,8, 524,5). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Radio sociale. 13.20: Musiche per orchestra. 14.15: Musiche brillanti. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.35: Concerto. 19.40: Coro di voci bianche dell'Eiar. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 524,5): Stagione lirica dell'Eiar: «Madama Butterfly», di G. Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Edmondo De Vecchi.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Concerto. 12.40: Trio Ambrosiano. 13.15: Musica operistica. 14.25: Complesso caratteristico. 17 (circa) (onda metri 230,2): Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: Primo e secondo atto di «Orseolo», parole e musica di Ildebrando Pizzetti, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin. 20.40: Musiche per orchestra dirette dal m.o Gallino. 21.20: «Lungo viaggio verso l'adolescenza», poemetto di R. Morbelli, orchestra Manno. 21.45: Complesso di strumenti a fiato. 22.20: Orchestrina diretta dal m.o Spaggiari.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Giuliano.

DECESSI (13 gennaio 1942-XX): Fa[...]lan Gasparo detto Giovanni, a. 99; [...]gai Giovanni, a. 68; Daniotto Raimondo, a. 68; Scopinich Giulio, a. 51; [...]dalena Maria, a. 82; Ehrlich Massimiliano, a. 48; Stok Antonio, a. 77; [...]bi Maria, a. 72; Kosmazh vedova [...]nk Erminia a. 84; Krynicky Ernia, a. 69; Clemente Giuseppe, a. 35; [...]rana ved. Micheluzzi Orsola, a. 87; Caranzulla Attilio, a. 62; Acsin Giuseppe, a. 81; Blasevich in Zancola Maria, a. 47.

MATRIMONI TRASCRITTI: Iugovic Francesco, barbiere con Golja Maria, domestica; Zorzanello Angelo, meccanico con Puglisi Olga, casalinga; Krizmancic Carlo, agricoltore con Calzi Antonia, casalinga; Gruden Giovanni, scalpellino con Tercon Palmira, casalinga; Verani Riccardo, pittore con Fain Antonia, bambinaia; Komatz Mario, elettricista con Cesari Bruna, ricamatrice; Allegri Mario, bracciante con Marinovich Nives, sarta; Dell'Agata Giovanni, autista con Posarelli Caterina, casalinga; Bussani Giovanni, carpentiere con Mesesnel Dorotea, casalinga; Krasna Giordano, bracciante con Nussdorfer Vera, sarta; Quartero Giuseppe, manovratore con Sancin Anna, casalinga.

Notiziario sportivo

Tappe della Serie B

L'ipoteca del Bari sul traguardo della promozione

Il Novara non è riuscito a scalzare dal suo piedestallo la diretta rivale ed il pareggio appena realizzato nel primo grande urto della stagione lo condanna a segnare il passo ancora per un bel po'. Si dirà che la posizione dell'«undici» di Rigotti è sempre privilegiata e che due punti di distacco dal capolista non sono un ritardo che possa impressionare i novaresi, ma intanto il Bari, superato il grosso ostacolo con molta disinvoltura, s'è messo al sicuro dall'attacco del più pericoloso antagonista e chiude a suo favore la prima fase del torneo, avendo diggià giocato a Padova, a Vicenza e a Novara, sui campi cioè delle avversarie più quotate, che nel girone di ritorno dovranno rendergli la visita. Teoricamente la poderosa formazione pugliese è già con un piede nel salone delle «elette», anche se il campionato dovrà attendere giugno per toccare l'epilogo; ma l'andatura spedita, la tenuta irreprensibile, i mezzi tecnici a disposizione, la forza corale e la fiera concorde volontà dei giocatori bianco-rossi, fanno testo oggidì e non si vede chi potrà fermarne la marcia irresistibile verso la meta da essi saldamente prefissasi.

Intanto mentre il Bari ribadiva a Novara il suo attuale stato di grazia (undici gare di fila positive), il Vicenza coglieva a Fiume la sua sesta vittoria della stagione, che coi sei pareggi realizzati formano l'invidiabile primato dell'imbattuta squadra berica che ne vanta un altro significativo nella colonna dei punti subiti, due soli per dodici partite, impresa crediamo mai riuscita a nessun'altra formazione in nessun campionato. La Fiumana si è battuta generosamente, ha tenuto testa a lungo ai più esperti e tecnici avversari, ma nelle ultime battute della faticosa contesa, provata dallo sforzo e disunitasi pure in difesa, ha dovuto dar via libera alla stoccata di Zanollo, risolutiva a tutti gli effetti. L'altra giuliana ha invece messo a profitto la giornata, vincendo pure l'incontro con lo Spezia, risultato avversario forte e bene impostato e minaccioso; ma l'Udinese, che sul suo campo è quest'anno irresistibile, pur lamentando qualche deficenza d'assieme, ha saputo sfruttare le occasioni favorevoli meglio dei liguri, grazie agli spunti felici di D'Odorico e Orzan, gli attaccanti più in vena.

La grossa sorpresa della giornata l'hanno fornita i bustesi, che battuti la domenica precedente in casa dai bresciani, sono andati a Lodi a prendersi una lusinghiera rivincita. Ed il Fanfulla, con le due sconfitte consecutive incassate nello spazio di otto giorni, ha perduto i contatti con le formazioni di testa, ripiegando al sesto posto con scarsissime possibilità di tornare al ruolo di protagonista, per tante domeniche così bravamente tenuto. Ed ecco farsi avanti il Padova, che a Reggio ha guadagnato un altro punto prezioso, superando anche le difficoltà del terreno gelato e sdrucciolevole e gli ostacoli frappostigli da un avversario che le cronache segnalano in piena ripresa. Dopo una serie di amarezze e di prove sfortunate il Siena è tornato alla vittoria a spese di una squadra fra le più quotate (il Savena allineava stavolta quasi tutti i titolari più famosi), mentre il Pisa ha piegato con disinvoltura una formazione d'avanguardia come il Pescara. Infine la Lucchese ha spezzato la troppo lunga sequenza negativa col primo successo della stagione (anche se è stato appena un pareggio): e sono così spariti in una sola volta due dei cinque zeri più ostinati della graduatoria, ma ne rimangono ancora tre e sono troppi. Verrà presto il turno per quello che più sconsola gli sportivi giuliani? Si attende con impazienza una risposta da Fiume.

La triestina Rocco nel Direttorio della Federazione naz. pallavolo

La fascista Silvana Rocco, fiduciaria sportiva provinciale dell'O. N. D., è stata chiamata a far parte del Direttorio nazionale della Federazione italiana pallavolo.

Giusto Ghersa presidente del Comitato di Zona della «Fidal»

Roma, 13

Con ratifica del C. O. N. I., il presidente della «Fidal» ha nominato presidente del Comitato della III Zona (Veneto) il fascista dott. Giovanni Gentilini, in sostituzione del fascista Ottorino Dalla Rizza e presidente del Comitato della V Zona (Venezia Giulia), il fascista Giusto Ghersa.

Un'altra vittoria a Lima dei cestisti del Dopolavoro italiano

Lima, 13

Ha avuto luogo l'incontro di rivincita tra la squadra di pallacanestro del Circolo sportivo del Dopolavoro italiano e la squadra del Panama. Gli italiani hanno riportato una nuova netta vittoria con 46 a 32.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 16.30, 19, ultimo varietà 20.45: Comp. Testa nella rivista «Se tornassero le fate» e Chester Morris nel film avvincente «Vicolo cieco».
NAZIONALE. 16, 17.45, 19.35 e 21.30: «La fuggitiva», con Jole Voleri, dal romanzo di Milly Dandolo.
EXCELSIOR. 14.15, 16.10, 18.40, 21.10: «Se non sono matti non li vogliamo», R. Ruggeri, A. Falconi, A. Gandusio.
PRINCIPE. 16: «Cenerentola e il signor Bonaventura», divertente.
FILODRAMMATICO. 14.45: 1.a visione: «Senza mamma», Joan Parker, e Cecchelin nella novità: «Farsa o commedia?», 8 quadri con grande varietà.
FENICE. 16.15, 18.45, ultimo spett. 21: «Kora Terry», con Marika Rökk, Josef Sieber, Will Quadflieg.
ITALIA. 15.30: «Sancta Maria», una travolgente storia d'amore, con Conchita Montes, Amedeo Nazzari.
REGINA. 15.30: «I mariti» (Tempesta d'anime), potente vicenda drammatica, Mariella Lotti, Amedeo Nazzari.
IMPERO. 15.30: «Barbablù», con Lilia Silvi, il successo del giorno.
REALE. 15.30: «Ultima passione», con Olga Tschechowa. Domani: «La prima moglie» (Rebecca).
GARIBALDI. 15.30: «Tragica attesa», con Edmund Loewe.
MASSIMO. 15.30: «I pirati della Malesia», di Salgari, indimenticabili avventure con Clara Calamai.
NOVO CINE. 15.30: Ultimo giorno: «Il Re si diverte», con Rossano Brazzi.
MODERNO. 16: «Imboscata», M. Chevalier, Maria Dea, drammatico.
ODEON. 15.30: «Fatalità», con Vivien Leigh e Laurence Olivier.
SAVOIA. 15.30: «Cercasi moglie», con N. Marshall. Brillante.
ARMONIA. 15.30: «Donna dimenticata» S. Curie. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Piccolo mondo antico», Alida Valli, M. Serato, film di forza, di dolcezza e d'amore.
AZZURRO. 15.30: «Il socio invisibile», E. Maltagliati e Clara Calamai.
RADIO. 15.30: «La camera della morte», con Cesar Romero. Topolino.
VITTORIA. 16: «La ragazza di Venezia», Juan de Landa, Robert Rey.
CENTRALE. 15.30: «Ultimo volo», con Chester Morris. Topolino colori.
ADUA. 15.30: «Aria di paese», con Macario e «Il segno di Robin Hood».
VENEZIA. 15: «Roberta», Ginger Rogers e «I due peccatori».
CARDUCCI. 13.30: «Laila», grande succ. e «Il cavaliere della prateria».
BELVEDERE. 15.30: «La villa del mistero» e «Quella incerta età».

AL TOPOLINO (Sanzio 23 tel. 30-55). Trascorr. un'allegra serata. Concerto
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Ambiente divertente, gaio.
TAVERNA 3 PORCELLINI. Foscolo 28, tel. 90184. Taverna allegra. Conc.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	12	13
Rendita 5%	92.85	92.90
Redimibile 3½%	79.30	79.30
Redimibile 3½%	73.35	73.30
Redimibile 5%	94.35	94.35
Obbligaz. Tre Venezie	94.60	94.80
Buoni Tes. nov. 1943	98.60	98.50
Buoni Tes. nov. 1944	98.20	98.20
Buoni Tes. nov. 1949	97.60	97.60
Buoni Tes. nov. 1950	97.50	97.50
I. R. I.	492.50	491.50
I. R. I. «Stet» 4%	770.—	770.—
I. R. I. «Mare» 4½%	485.50	485.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	538.50	537.50
Elettr. Ferrovie Stato	498.—	496.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% s. (già 5 e 6%)	474.50	474.50
Fond. Tre Ven. 4%	460.—	460.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	337.—	337.—
Assicurazioni Generali	1182.—	1183.—
Assicuratrice Italiana	740.—	740.—
Infortuni	2400.—	2400.—
Riun. Adriat. ser. B	2400.—	2400.—
Gerolimich	[illegible]	278.—
Istria-Trieste	450.—	450.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1400.—	1400.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	718.—	718.—
Tram	210.—	210.—
Arrigoni e C.	296.—	296.—
Cantieri Riun. Adriat.	312.—	314.—
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	292.—	289.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Longobarda. Nelle latterie San Giusto e Svizzera troverete pronti i fermenti per la preparazione del latte acido.

Paolo incerto. Vi diamo qui alcune ricette utili per attaccare marmo rotto. 1) Si mettono i pezzi da unire vicini l'uno all'altro (circa 2 mm.) e si scaldano fortemente collocandovi sopra un braciere ardente. Quando siano ben caldi si riempie lo spazio minimo con gommalacca in polvere, ed appena fusa si comprimono le due parti una contro l'altra. Poi si tolgono le parti di gommalacca che avranno formato sbavatura. 2) In 100 gr. di cloruro di zinco di densità 1.50 si fanno sciogliere 3 gr. di borace. Poi, con questo liquido e con ossido di zinco a sufficienza si fa una pasta che si applica subito.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5. A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori di casa, per tutto il giorno. Via Navali 19, II, Antoncic. 60502 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 60497 B
BAMBINAIA, cuoca, cameriera fine, ragazza persona sola, prestaservizi mattino, pomeriggio, tutto giorno, buonissime paghe, cercansi. Battisti n. 9, Radetti, telefonare 6527. 10541 B
BAMBINAIA pratica, cuoca cameriera, domestiche, prestaservizi, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 60532 B
DOMESTICA cercasi, Torrebianca 8, Cosulich. 10471 B
DOMESTICA stabile per piccola famiglia, cercasi prontamente, Cologna 12 porta 12. 40595 B
DOMESTICA cercasi tuttofare, capace cucinare, ottimo mensile, attestati. Via Gioacchino Murat 16. 40577 B
DOMESTICA pratica lavori domestici cucina, con attestati, cerca prontamente famiglia tre persone. Via Rittmeyer 7, I. 40579 B
DONNA brava o ragazza nubile cerca famiglia. Corso Vitt. Em. n. 12, Sbisà. 10515 B
LAVANDAIA e altri servizi, giorni e ore da combinarsi, cercasi. Curto, via D'Alviano 15, telef. 291-12. 40591 B
PRESTASERVIZI buona paga ore da combinarsi cercasi. Premoli, Boccaccio 2. 60444 B
PRESTASERVIZI dalle 8.30 alle 11 cercano coniugi soli. Nizza 43 porta 11. 40610 B
PRESTASERVIZI brava, ore da combinarsi, cercasi. Via S. Nicolò 34, III. 40604 B
PRESTASERVIZI tutto fare, solo mattina, cercasi. Viale Sonnino 37, V. 60533 B
PRESTASERVZI con pranzo o senza, oppure stabile; cercasi. Telef. 25-883. 40574 B
PRESTASERVIZI fidata cercasi pomeriggio. Presentarsi con referenze dopo le nove, Rossetti 36, Paolucci, escluse anziane. 60524 B
PRESTASERVIZI per mattina. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Rossetti n. 29, pianoterra. 60517 B
PRESTASERVIZI pratica tutto, media età, dalle 8-12. Venti Settembre 16 III, Bauzon. 60515 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi buon mensile, ore combinarsi. Via Zovenzoni 6, II. 60506 B
PRESTASERVIZI cercano coniugi soli buon trattamento, ore da combinarsi. Ruggero Manna 14 porta 5. 60504 B
PRESTASERVIZI mattina, cerca piccola famiglia. Via Madonna del Mare 7 porta 12. 60500 B
PRESTASERVIZI tutto fare, ore da combinarsi, cercasi. P. Revoltella 20 porta 8. 60499 B
PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16, con attestati, cercasi. Via Nizza 30, V p., destra. 60495 B
PRESTASERVIZI tutto il giorno, per due persone, cercasi. Presentarsi dalle 16 alle 19, piazza S. Francesco 1, II p. 40602 B
PRESTASERVIZI pomeriggio, cercasi. S. Nicolò 21, III. 40589 B
PRESTASERVIZI attestati, cercasi. Ciamician 18. 40587 B
RAGAZZA stabile e prestaservizi tutto il giorno cercansi. Forti, Piazza Guido Neri 1. 60472 B
RAGAZZA tuttofare, sappia cucinare, lunghi attestati cercasi famiglia due persone, ottima mercede. Via Franca n. 7, De Pelzel. 60434 B
RAGAZZA tuttofare, buon stipendio, cercasi tutto giorno, escluso dormire. Donota 1 porta 19. 10540 B
RAGAZZA capace paziente bambini, cercano sposi. Rittmeyer 4 porta 11. 60522 B
RAGAZZA stabile, vitto, alloggio, cercasi. Via Commerciale 36, Palazzo. 60519 B
STABILE capace tuttofare, cerca piccola famiglia. Aumaitre, Piazza Oberdan 5, IV, presentarsi al pomeriggio. 60376 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AMMINISTRATORE commerciale (aziende) contabile bilancista, esperto, pratico, conoscenza tedesco, vasta cultura, primaria forza, offresi singole ore. Offerte Cassetta 10135 C Unione Pubblicità. 10135 C
CALLISTA pedicure specializzato (sistemi moderni) offresi, Luciano, piazza Goldoni 10, presso dentista Zurch. 40598 C
CAMERIERE 28-enne bella presenza, offresi anche trattoria. Cassetta 10461 C Unione Pubblicità. 10461 C
CONTABILE bilancista serio capace offresi anche singole ore. Scrivere Cassetta 10503 C Unione Pubblicità. 10503 C
CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco; perito contabile-bilancista, occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 10457 C Unione Pubbl. 10457 C
SIGNORINA offresi governo casa per persona sola, anche con bambino. Cassetta 10514 C Unione Pubbl. 10514 C
35-ENNE iscritto P.N.F. offresi sorvegliante, riscuotitore, fattorino od altro. Cassetta 10508 C Unione Pubblicità. 10508 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19 telefono 29136. 10051 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 60528 CC
PELLICCERIA «Roma» confeziona, ripara, rimoderna qualsiasi pelliccia. Eseguisce lavori tintura, conciatura, pulitura. Via Genova 19. 10052 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
SARTA uomo confeziona, rivolta subito, perfettamente, vestiti cappotti uomo, mantelli signora. S. Lazzaro 19 I, sinistra. 60520 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA o pratico commestibili cerca Bidovec, via Genova n. 13 40603 D
APPRENDISTA commessa cerca «Diva», Viale Venti Settembre 14. 10525 D
APPRENDISTE 14-15 anni assume Genel, Piazza Sansovino 1. 40383 D
DICHIARANTE doganale esperto cerca prontamente primaria ditta spedizioni. Cassetta 10501 D Unione Pubblicità. 10501 D
FATTORINO cercasi prontamente, referenze. Presentarsi 19.30-20.30, Crispi n. 65, I. 10538 D
FATTORINO con bicicletta propria, bene rimunerato, cercasi. Agenzia Espressi via Canalpiccolo 3. 10534 D
FIORAIO capace cercasi da negozio Caraciolo, Pola, via Carducci 16. Inviare offerte dettagliate. Ottima sistemazione. 2503 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Romanazzi, Carducci 20. 10530 D
GARZONA modista cercasi. Via San Lazzaro n. 5. 60513 D
GIOVANI fattorini distributori cercansi. Rivolgersi via Silvio Pellico n. 8. 1234 D
IMPIEGATO interno, conoscenza ramo e lingua tedesca, cerca società di spedizioni. Offerte con posti occupati, referenze e pretese. Cassetta 10463 D Unione Pubblicità. 10463 D
IMPIEGATO nonchè fattorino conoscenza lingue estere, cerca importante ufficio. Offerte Cassetta 10504 D Unione Pubblicità. 10504 D
MODELLA cerca scultore Mascherini, Via Fabio Severo 20 (ore 11-12 e 15-16) 10520 D
MODISTA lavorante finita, mezzalavorante capace, cercansi. Giorgi, San Spiridione uno, secondo. 40568 D
PRINCIPIANTE sarta cercasi subito. S. Lazzaro 19, I, sinistra. 60521 D
RAGAZZA pratica frutta e una apprendista, cercansi. B. Cellini n. 3. 40578 D
RAGAZZA magazzino farmacia cercasi. Via Giulia 114. 40588 D
RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Gatteri 44. 40576 D
RAGAZZO assume prontamente Radioassistenza piazza Verdi 3. Presentarsi accompagnati, in mattinata. 10529 D
RAGAZZO cercasi subito per magazzino fiori. Via S. Francesco d'Assisi n. 32 B. 10539 D
RAGAZZO e mezzo lavorante bandaio installatore cercasi. Ginnastica n. 24. 40596 D
RAGAZZO forte, pratico bicicletta, cercasi per magazzino. Indirizzo Piccolo. 40575 D
RAGAZZO alimentari cercasi. Via Udine 44. 40592 D
RAGAZZO per drogheria con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 60496 D
RAMMENDATRICE a macchina per albergo, cercasi. Via Ghega 7. 10513 D
STENODATTILOGRAFA cercasi da studio avvocatile. Indicare età, precedenti impieghi pretese, offerte Cassetta 10596 D Unione Pubblicità. 10596 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERE due eleganti, uso cucina, cercano distinti. Cassetta 10342 E Unione Pubblicità. 10342 E
CAMERE 2 accessori, con telefono e riscaldamento, 1 letto, 1 uso ufficio, cerca distinto paraggi stazione centrale. Offerte Crovatin, Ghirlandaio n. 8. 40590 E
PIEDATERRA ingresso libero cercasi. Indicare posizione prezzo Cassetta 10523 E Unione Pubblicità. 10523 E
STANZA vuota soleggiata cerca signore assente tutto il giorno, presso famiglia non mestierante, paraggi piazza Ciano, Corso Vitt. Em. Rivolgersi Procureria 2, Bar Loggia. 40599 E
STANZA possibilmente ingresso libero, paraggi Giardino Pubblico, cerca impiegato stabile. Cassetta 10502 E Unione Pubblicità. 10502 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centrale mobiliate ingresso libero, tutte comodità. S. Nicolò 2 primo. 60494 F
CAMERA e cameretta vuote, eventualmente vitto, affittansi. Slataper 6, I, sinistra. 60527 F
CAMERA vuota a persona distinta. Udine 44, II porta 14. 60498 F
CAMERA vuota ingresso libero, a distinto. S. Nicolò 11 III, p. 4. 40600 F
CAMERA vuota escluso cucina, affittasi persona sola. Felice Venezian 27 porta 7. 7045 F
CAMERE uso salotto, possibilmente ad ufficiali, affittansi presso persona sola. Corso Garibaldi 4, III porta 13. 60512 F
CAMERETTA riscaldata vuota affittasi a signora assente giorno. Via Aleardi 3 p. I. 10526 F
CAMERINO, soltanto perbene, affittasi. Torsanpiero 6, II, porta 12. 4526 F
MOBILIATA bella due persone, distintissime, affittasi. Bellinzona 1 porta 6. 60526 F
MOBILIATA bella, indipendente, affittasi distinto. Ginnastica 37 porta 4. 40584 F
MOBILIATA soleggiata bellissima, acqua corrente, a distinto. Bellinzona n. 5, porta 10. 10524 F
PENSIONE ambiente familiare, prezzo conveniente trovano persone dabbene. Felice Venezian 26, II. 60474 F
SALOTTO ingresso libero, termobagno, preferibilmente persona viaggiante. Crispi 39, I, sinistra. 10536 F
STANZA bellissima soleggiata, massima pulizia, quiete, eventualmente vitto, affitta persona sola a distinto anziano, stabile. Via Madonnina n. 9, I, porta 7. 40601 F
STANZA grande vuota affittasi uso ufficio, paraggi Giardino Pubblico. Amministrazione stabili Arturo Trevisan, Mazzini 18. 60530 F
VUOTA affitta escluso cucina. Cunicoli 13 porta 12. 60511 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

DATTILOGRAFIA: 12, contabilità, stenografia, tedesco, francese, sloveno: 25 mensili. Zanetti 8 (laterale Battisti). 10531 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800). Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Ammissione superiori. Licenza avviamento. Lingue. Pianoforte. Canto. Doposcuola elementari, medie, inferiori. 40608 G
IESSIPOVA. Danze classiche, Ritmica Corsi speciali per adulti e bambini. S. Lazzaro 3, telef. 87-19. 40612 G
INSEGNANTE universitario impartisce domicilio lezioni medie inferiori. Pretese minime. 10496 G
RAGIONERIA: insegnante esperto, laureato, cercasi per lezioni serali. Offerte Cassetta 10465 G Unione Pubblicità. 10465 G
SIGNORINA istitutrice tedesca, per bambine, cercasi. Cassetta 10519 G Unione Pubblicità. 10519 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Aperto nuovo corso. Scuola Enenkel, Battisti 22. 40609 G
TEDESCO, francese, corsi speciali accelerati, economici, corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G
UNIVERSITARIO lettere impartisce ripetizioni materie letterarie. Via Giulia 41, V, sinistra, 16-18. 60516 G

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

NEGOZIO rione signorile, adattissimo modisteria, parrucchiere, sartoria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 10540 I
QUARTIERE camera cucina, tutti conforti, 80 mensili, scambiasi più grande paraggi Battisti, Carducci, Impero. Cassetta 10521 I Unione Pubblicità. 10521 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 4-5 stanze con accessori, cerca bancario trasferito. Cassetta 10511 L Unione Pubbl. 10511 L
LOCALE per ufficio, paraggi Posta Centrale, cersasi subito. Telef. 90132. 60433 L
QUARTIERE con giardino, disposto versare cauzione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40583 L
STANZE 4 accessori, termobagno, centrale, cercano subito coniugi. Telefonare 7258. 40566 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

BINOCCOLO prismatico e violino da vendere. Indirizzo Piccolo. 60523 M
CAPPOTTO nero finissimo, seminuovo con collo pelo di lusso, statura non troppo alta. Piazza Goldoni 9 porta 4. 10537 M
CAPPOTTO ufficiale aviazione, ottimo stato, vendesi. Visitare solamente dalle 16-17, indirizzo Piccolo. 60507 M
CAPPOTTO uomo lana, impermeabile, altri indumenti, vendonsi. Scussa 6, pianoterra, destra. 60503 M
CUCINA economica vendesi causa partenza. Pietà 31, III porta 21. 40597 M
FISARMONICHE Scandalli d'alta classe, vendonsi anche con facilitazioni. Via Imbriani 8, Rossoni. 10527 M
MACCHINA cucire Necchi, altra sarto, calzolaio, pelliccisio, rimagliatrice calze, macchina maglieria Dubied, vendonsi. Natale, Battisti 12. 60529 M
MACCHINA Singer da sarto, come nuova, grande tavolo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 10535 M
MACCHINA cuicire Singer, telaio ferro, tre battenti, 210, 320, ventilatore elettrico, vendonsi. Scoglio 25. 60501 M
MACCHINE scrivere Underwood, Olivetti, Remington ecc., portatili e di ufficio, nuove e usate, vendonsi. Via S. Caterina 9, Rossoni. 40611 M
OCCASIONISSIMA vendonsi apparecchi giochi prestigio artista oppure appassionato insegnando. Rivolgersi Aldo Gobessi, Colugna (Udine). 5083 M
PELLI dig-dig per pelliccia completa, vendonsi. Via Ghirlandaio 13 porta 12. 40586 M
PELLICCERIA «Roma», grande vendita pellicce a prezzi convenienti. Via Genova 19. 10053 M
PELLICCIA Hodeida bellissima, valigia pelle, vendonsi occasione. Cadorna n. 15, I, destra. 40607 M
RADIOGRAMMOFONO lusso onde corte medie lunghe, vendesi. Diaz 5, IV. 7044 M
SERVIZI piatti soprammobili artistici tovaglie tela filet, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 10533 M
STUFA elettrica Neowatt due elementi, nuova, vendesi occasione. Valdirivo n. 22, II, ufficio. 40593 M
TAPPETI orientali vendonsi presso ditta Exner, Corso Cavour 11. 60509 M
TAPPETI persiani, quadri autore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 10532 M
VESTITO uomo seminuovo 300, salotto lampade coltrinaggi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 60525 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

APPARECCHIO assunzioni cinematografiche, perfetto stato, cercasi. Offerte Cassetta 4527 N Unione Pubblicità. 4527 N
BILANCIA decimale in ferro, portata circa 6 quintali completa, ottimo stato cercasi. Offerte Cassetta 10499 N Unione Pubblicità. 10499 N
BOTTIGLIE fiaschi damigiane rottami vetro, acquistansi prezzi altissimi. Udine 13. 40581 N
BOTTIGLIE fiaschi damigiane rottami vetro, acquistansi pagando molto. Corridoni 21, telef. 90-039. 40580 N
CUCINA elettrica tre piastre, forno in ottimo stato, cercasi d'occasione. Rag. Bertolini Anselmo, Torviscosa (Udine). 40594 N
FRANCOBOLLI singoli, serie e collezioni compero. Cartoleria via Nizza 12. 40585 N
PATHE'-Baby con macchina da presa cercasi. Indicare prezzo conveniente. Offerte Cassetta 10497 N Unione Pubblicità. 10497 N
RADIO qualsiasi tipo acquisterei 100 mensili (ratealmente). Offerte dettagliate Cassetta 10449 N Unione Pubblicità. 10449 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ATTACCAPANNI, cucine, salotti-letto, sale pranzo, matrimoniali, lettini, carrozzine. Risparmierete, Tarabochia 6. 60463 NN
CAMERA pranzo non moderna, ottimo stato, vendesi. Ginnastica 46, II, sinistra. 60531 NN
LIBRERIA-bar nuova, vendesi. Combi n. 9, I, sinistra. 60505 NN
MATRIMONIALE moderna occasionissima, vendesi. Via G. R. Carli n. 10, osteria. 60510 NN
MATRIMONIALE moderna vendesi partendo, occasione sposi. Alfieri 9 porta 1. 60493 NN
PIANINO oppure coda compero prontamente. Offerte indicando prezzo telefonare 7967. 4 NN
STANZA pranzo antica, due stanze una persona laccate bianco, apparecchio radio, altri oggetti, vendonsi. Visitare 10-11 Boccaccio 19 p. 17 60508 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI rottami argento, disimpegnansi polizze argenteria prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Emanuele 2. 60428 O
ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, telef. 8861. 000 O

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA donna compero se occasione. Offerte Cassetta 10495 N Unione Pubblicità. 10495 Q

FIAT 1500 gassogeno perfetta, vendo prezzo favorevole. Carducci 24, destra. 4060[...]

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

TRATTORIA centralissima [...] vendesi prezzo convenientissimo, causa mortalità. Indirizzo al Piccolo. 6051[...]

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CASA 2 quartieri e terreno vendesi. Caffè Adriatico. 6051[...]
FONDO adatto villini Grignano; sette 3, campagna 7000 mq. Basovizza vendiamo. Torrebianca 24. 1052[...]
FONDO per industria circa 50.000 quadrati in pianura, raccordo ferroviario, cercasi. Cassetta 10512 S Unione Pubblicità. 1051[...]
VILLA acquisto città, esclusi mediatori. Scrivere pasella postale 295. 4058[...]

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

IMPIEGATA trentasettenne, sportiva, sposerebbe serio, colto, posizione stabile. Cassetta 10517 U Unione Pubblicità. [...]

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CHIROMANZIA, lettura della mano. La Terza ritornato riceve via Fabio Filzi 10. 10438 [...]

La sera dell'11 gennaio si spense serenamente il

dott. avv. Luigi Fragiacomo

di anni 80

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio la desolata consorte ANTONIETTA, i nipoti FRAGIACOMO, FONDA, VIEZZOLI ed i parenti tutti.

Salvore-Pirano, 13 gennaio 1942-XX.

Addì 12 corrente, dopo brevi sofferenze, chiudeva la Sua laboriosa esistenza

GIULIO SCOPINICH

A tumulazione avvenuta, la desolatissima consorte ELSA, anche a nome della sorella CELINA e parenti tutti, ne dà il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono.

Ringrazia nel contempo tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al suo dolore.

Trieste, 14 gennaio 1942-XX.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Nel lontano Congo Belga, dopo breve malattia si è spenta a soli 43 anni, il 28 novembre 1941

Lina Lucchi nata Trobis

Profondamente addolorato, il marito TOMMASO, con le famiglie congiunte lo partecipa a quanti la conobbero.

Famiglie: LUCCHI - TROBIS
N. D. CROZZA - CROCI
MILINARI, a. BECCARA

Trieste, 14 gennaio 1942-XX.

A tumulazione avvenuta, LEONARDO JERONITI partecipa la morte della madre

AMINA

deceduta il giorno 11 corrente.

Trieste, 13 gennaio 1942-XX.

Domenica 11 corr. cessò di vivere

EDOARDO MAGRI

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli, i nipoti unitamente agli altri congiunti.

Commossi per le attestazioni di affetto tributateci vada un vivo ringraziamento a quanti in tale triste occasione cercarono in vario modo di lenire il nostro dolore.

Trieste, 14 gennaio 1942-XX.

Famiglie: MAGRIS - GASPERI - BOSCHIAN - CAU[...]

Spirò improvvisamente, munito dei conforti religiosi

ANTONIO ZALATEO

pensionato statale a r.

lasciando nel dolore il fratello SANTO con la moglie AMELIA, il figlio adottivo ALFREDO BARTOLETTI con la moglie VALERIA, i nipoti, i parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi 14 c. ore 14.45 partendo dal Vicolo dell'Ospitale Militare n. 14.

Trieste, 14 gennaio 1942-XX.

Il giorno 12 corrente si spense serenamente il nostro adorato

RAIMONDO DANIOTTO

lasciando nel dolore la moglie MARCELLA, le figlie NERINA col marito CARMELO TOSCANO, e BIANCA col marito RENATO SAGER, le nipoti EDDA e REANA che partecipano la triste notizia.

I funerali avranno luogo oggi 14 corr., alle ore 15.45, dalla casa n. [...] di via Soncini (Servola in Monte).

Trieste, 14 gennaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca

La famiglia del defunto

Giovanni Coga[...]

sentitamente commossa ringrazia tutti quanti hanno voluto onorare la memoria del loro caro marito e padre sia intervenendo ai funerali che con l'invio di fiori.

Trieste, 14 gennaio 1942-XX.

Nel primo anniversario della scomparsa di

GIACINTA FAGIANO

venerdì 16 corrente, alle ore [...] verrà celebrata una S. Messa nella Basilica di S. Giusto.

Il marito La ricorda così a quanti Le vollero bene e che vorranno unirsi a lui nelle preghiere.